

# IC PRIMO LEVI Marino



*Eppure il vento soffia ancora*  
p. Bertoli

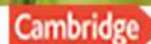


## ISTITUTO COMPRESIVO "PRIMO LEVI"

Per un curricolo verticale dai 3 ai 14 anni.  
Il Dirigente Scolastico **Prof.ssa Francesca Toscano** e il corpo docente del Comprensivo "Primo Levi" saranno felici di incontrarVi per illustrare i progetti, le iniziative e i laboratori presenti nell'Offerta Formativa per l'anno 2022/2023



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6031** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 82*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 51** Priorità desunte dal RAV
- 52** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 53** Piano di miglioramento
- 61** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 159** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Riferimenti normativi

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

ELABORATO dal Collegio Docenti del 20.12.2022 con delibera n.X sulla scorta dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota **Prot. N. 6031 del 30.09.2022** dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto del 21.12.2022 con delibera n.X;

TENUTO CONTO del RAV – RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

TENUTO CONTO del PDM – PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR de Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

Ai SENSI del:

- Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare:
- Il n. 60- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;



- Il n. 6 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Il n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;
- Il n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; Piano Formazione Nazionale Docenti presentato a Roma in data 03 ottobre 2016;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;
- Nota MIUR n.2852 del 5/09/2016;
- Nota MIUR n. 2805 dell'11/12/2015;
- Nota MIUR n. 000035 del 07/01/2016;
- Nota MIUR n. 1830 del 06/120/2017;
- Vista la normativa vigente recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2;
- Protocollo gestione casi Covid-19 Prot. 5311- del 06/09/2022
- Verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica ,
- Regolamento di Istituto Prot. n. 4284 del 25/11/2019
- Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Decreto 35 del 06 giugno 2020 adottato in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92
- Giudizi descrittivi nella Valutazione periodica e finale della Scuola primaria in ottemperanza a:
- Linee Guida trasmesse con Nota MIUR Prot. n.2158 del 4/12/2020.
- Nota MI m\_pi. AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0023940. 19-09-2022 . Sul sistema Nazionale di Valutazione (SNV).
- La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Il Decreto ministeriale n. 172 del del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

**TENUTO CONTO:**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 dei nuovi scenari indicati con nota MIUR 3645 del 1 marzo 2018;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di





- Autovalutazione, condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto;
- del Piano Annuale per l'inclusione deliberato in Collegio Docenti per l'anno scolastico 2022- 23 che tiene conto della L 170/2010, Dir. M 27.12.12 sui BES;
  - delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 e del D.lgs. 66/2017;
  - del Piano Scuola 4.0.

Tenuto conto dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla routine organizzativa e didattica degli anni scolastici precedenti, l'I.C. P. Levi ha elaborato il PTOF, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili garantendo il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. La scuola è chiamata a mettere in atto procedure finalizzate a salvaguardare il diritto all'istruzione per tutti gli studenti.

L'Istituto Comprensivo P. Levi si pone, dunque, come riferimento culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno. Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività curriculari, extracurriculari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Lavoriamo nella prospettiva di **"costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita..."** (C. Freinet)  
La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli, tenendo ben presente che "L'educazione per funzionare, deve essere seduttrice"(H.M. Henzensberger).

Tale proposta si carica di senso e significato attraverso alcuni principi nodali:

**UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ** - Ogni attività didattica è rivolta sempre indistintamente alla collettività degli alunni e delle alunne; La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo.

**ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ** - Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure.

L'offerta formativa sostiene i progetti di vita di tutti gli alunni in situazioni di disagio personale e



sociale

L'organizzazione dell'ambiente scolastico si presenta impegnato, armonico e sereno, centrato sulla cordialità, l'accoglienza, la fiducia, l'entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio nel rapporto con gli alunni - La scuola instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.

**ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE** - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi

1. I docenti "personalizzano" i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento.

Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell'alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è guidata dalla consapevolezza degli stimoli da offrire al processo di sviluppo dell'alunno.

**IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO** - La scuola garantisce regolarità e imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti.

**DIRITTO ALLA SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA** Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra diversi moduli orari; il dovere di fare assolvere l'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.

**PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA** - I genitori sono invitati a partecipare democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei modi stabiliti dagli organi collegiali. L'attività e l'orario di servizio del personale scolastico sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica che nei progetti curricolari ed extracurricolari dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

**INNOVAZIONE E DINAMICITÀ** - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le tecnologie emergenti, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di ampliamento degli ambienti di apprendimento. La professionalità docente è rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilitando l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.





L'attuale Istituto Comprensivo "Primo Levi" - Marino nasce nell'anno scolastico 2000- 2001, dall'accorpamento dei plessi scolastici "G. Amendola", "A. Silvestri", "A. Frank", "P. Levi". Dall'unione delle singole scuole nasce l'Istituto Comprensivo "Via Palaverta", poi ridenominato "P. Levi" il 17 dicembre 2003. A seguito del dimensionamento avvenuto nel 2012, all'Istituto sono stati accorpati il plesso "E. Morante" di S. Maria delle Mole e il plesso "I. Nievo" di Cava dei Selci. Formato da sette plessi, l'Istituto insiste su un territorio che si estende tra la via Appia e la via Nettunense, nella frazione di Cava dei Selci fino a Castelluccia, ed è uno dei tre istituti del Comune di Marino.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

Esso intende connotarsi come:

- Scuola che si adegua agli attuali e profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dalla valorizzazione della diversità;
- Scuola al passo con i tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione e progettare percorsi condivisi e proficui.

Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente.

Attualmente l'Istituto comprensivo risulta composto da:

- 3 plessi di Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria (A. Silvestri - I. Nievo - E. Morante)
- 1 plesso di Scuola Primaria (A. Frank)
- 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (I. Nievo - G. Amendola)
- 1 plesso di Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> Grado (sede centrale P. Levi)

La popolazione scolastica è composta prevalentemente da alunni provenienti da famiglie residenti nelle Frazioni del Comune di Marino, solo in piccola misura provengono dai comuni limitrofi, in percentuale ridotta, provengono da famiglie straniere. Non mancano situazioni di disagio sociale (coincidenti con processi di disgregazione familiare, deprivazione culturale, difficoltà relazionali). L'Istituto, distribuito su sette plessi allocati in diverse aree delle quattro frazioni principali - Castellucci, Frattocchie - Cava dei Selci e S. Maria delle Mole - descrive un contesto ambientale



variegato, con la presenza di differenti livelli socio-culturali delle famiglie e, di conseguenza, con una richiesta molto diversificata dei bisogni.

L'istituzione scolastica si è sempre posta, nei confronti della comunità, come centro promotore di aggregazione, favorendo con sistematicità il potenziamento e lo sviluppo di sinergie con il Comune, con le istituzioni locali, le associazioni culturali e sportive, le istituzioni scolastiche, aderendo o costituendo reti tra scuole e ricercando la collaborazione costruttiva ed il coinvolgimento attivo delle famiglie.

L'Istituto accogliendo al suo interno un'utenza alquanto eterogenea per background socio economico-culturale, rimanda un fotogramma abbastanza speculare della realtà locale : accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono - in percentuale inferiore ma presente - altri demotivati e poco supportati.

La scuola si pone, nei confronti della popolazione, come centro aggregante operando scelte inclusive e dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento). Per questo la scuola avverte la necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, progettando percorsi formativi, sia curricolari sia extracurricolari, che permettano loro di sapersi impegnare costruttivamente e responsabilmente, in futuro, per migliorare il livello qualitativo del contesto di vita.

#### UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE EDUCA E FORMA

Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, con le sue potenzialità, con le sue attitudini e con i suoi interessi. L'obiettivo a cui mira la nostra azione educativa è il successo formativo di ogni studente e studentessa, la loro realizzazione come persone attive e consapevoli all'interno della società in cui vivono. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga e accolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per creare una rete aggregante tra le diverse agenzie educative e che abbia come fine la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, anche nell'ottica della diversità.

Una scuola che educi tutta l'utenza alla libera espressione delle proprie idee e al rispetto di quelle altrui.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo P. Levi - Marino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di



orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RENDERE LE BAMBINE E I BAMBINI, LE RAGAZZE E I RAGAZZI, ATTRAVERSO IL SAPERE, IL SAPERE FARE E IL SAPERE ESSERE, AUTONOMI, COMPETENTI, CONSAPEVOLI E RESPONSABILI, PER ESSERE CITTADINI PROTAGONISTI DEL FUTURO.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A7009
Indirizzo	VIA PALAVERTA, 69 LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Telefono	0693540044
Email	RMIC8A7009@istruzione.it
Pec	rmic8a7009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primolevimarino.edu.it

### Plessi

---

#### MARINO - CASTELLUCCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7027
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE CASTELLUCCIA 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM</li></ul>

#### MARINO - FRATTOCCHIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7038



Indirizzo VIA AMENDOLA FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via AMENDOLA SNC - 00047 MARINO RM

## MARINO - CAVA DEI SELCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A7049

Indirizzo VIA FANTINOLI LOC.CAVA DEI SELCI- MARINO 00047 MARINO

Edifici • Via A. FANTINOLI SNC - 00040 MARINO RM

## MARINO - SPIGARELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A705A

Indirizzo LOC. SPIGARELLI MARINO 00040 MARINO

Edifici • Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM

## "ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8A701B

Indirizzo VIA CARDINAL PIZZARDO LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via CARDINAL PIZZARDO SNC - 00047 MARINO RM

Numero Classi 9

Totale Alunni 170



## "ALESSANDRO SILVESTRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A702C
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE LOC. CASTELLUCCIA 00040 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

## MARINO - IPPOLITO NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A703D
Indirizzo	VIA FANTINOLI LOC. FRATTOCCHIE 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Fantinoli snc - 00040 MARINO RM</li></ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

## MARINO-ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A704E
Indirizzo	VIA N. TOMMASEO, 25 LOC. SPIGARELLI 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM</li></ul>
Numero Classi	12
Totale Alunni	244





## PRIMO LEVI - MARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A701A
Indirizzo	VIA PALAVERTA 69 FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via PALAVERTA 69 - 00047 MARINO RM</li></ul>
Numero Classi	19
Totale Alunni	386



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	palestra comunale esterna	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre e post scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	71

### Approfondimento

La legge n°107/2015 invita a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta comunque rilevante il fabbisogno strutturale. A seguito dei



finanziamenti ottenuti con l'adesione ai PON, tutte le aule dell'istituto sono state cablate e attrezzate di pannelli touch interattivi avanzati così da offrire un apprendimento coinvolgente, semplificando la collaborazione tra docenti e alunni e consentendo una didattica innovativa. A tal fine l'Istituto continua nell'adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD e al PNRR. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l'implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che utilizzi anche risorse interne all'Istituto.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza della dotazione generalizzata di dispositivi digitali di cui l'Istituto acquistati con i finanziamenti derivati dalle seguenti progettazioni:

### PROGETTO PON DIGITAL BOARD:

l'intervento è stato finalizzato a dotare le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di monitor digitali interattivi touch-screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch-screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

### PROGETTO PON CABLAGGIO. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 20480 DEL 20/07/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE:

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti.



In fase di realizzazione sono le seguenti progettazioni:

PROGETTO PON. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 38007 DEL 27 MAGGIO 2022 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA". AZIONE 13.1.5 - "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA":

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD). AVVISO PUBBLICO PROT. N. 10812 DEL 13 MAGGIO 2021 "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM":

Promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – REACT EU. “REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L’EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA EDUGREEN:

L’azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l’acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l’irrigazione e il pompaggio dell’acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l’agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell’orto, compresi anche di posa in opera, nonché l’effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull’utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



## Risorse professionali

Docenti	216
Personale ATA	34

### Approfondimento

---

La nostra istituzione scolastica si configura sostanzialmente stabile rispetto alla permanenza dei docenti.

Grazie alle competenze specifiche interne è possibile garantire la continua fruizione dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. I docenti di sostegno e le funzioni strumentali dell'inclusione operano nell'anelito di implementare la mission dell'Istituto e di attuare un percorso formativo continuativo.

L'istituzione opera fattivamente sulla insita premessa di opportunità di crescita di cui si fa garante, nella tutela di situazioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione nell'ambito di un progetto di vita degli alunni sulla base di peculiari esigenze e di specifici finanziamenti. L'incarico effettivo e continuativo del DS contribuisce a garantire continuità nell'implementazione delle strategie didattiche e nelle misure gestionali-organizzative. Nella Scuola Primaria la competenza dei docenti nella conoscenza della lingua inglese con relativo titolo necessario all'insegnamento della lingua comunitaria nel ruolo di appartenenza è correlata a un'organizzazione oraria mirata e flessibile atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia. Il fabbisogno formativo relativamente ai docenti di sostegno è in continua crescita e rapportato alle richieste.





## Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati: è un "far scuola" dove creatività, espressione e sviluppo delle idee sono fari che danno luce alla formazione della personalità. Il Piano è, dunque, un documento pensato e costruito per garantire l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; tutto ciò è finalizzato ad innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita attraverso il connubio di Vision e Mission.

### VISION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere. Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possano essere a volte tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici. La Vision della comunità educante dell'IC P.Levi è quella di porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; è quella di promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale"; è quella di "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti", come previsto da Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile nel suo obiettivo n.4 e dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità nelle sue 20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030.

La Vision dell'Istituto Comprensivo P. Levi si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1- 4 L. 107/15). Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di



sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo P. Levi, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

## MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali. In tale direzione si colloca la nostra Mission: “ **Formare i cittadini di oggi protagonisti della società del futuro** ” . L'Istituto Comprensivo P. Levi intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità.

La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.

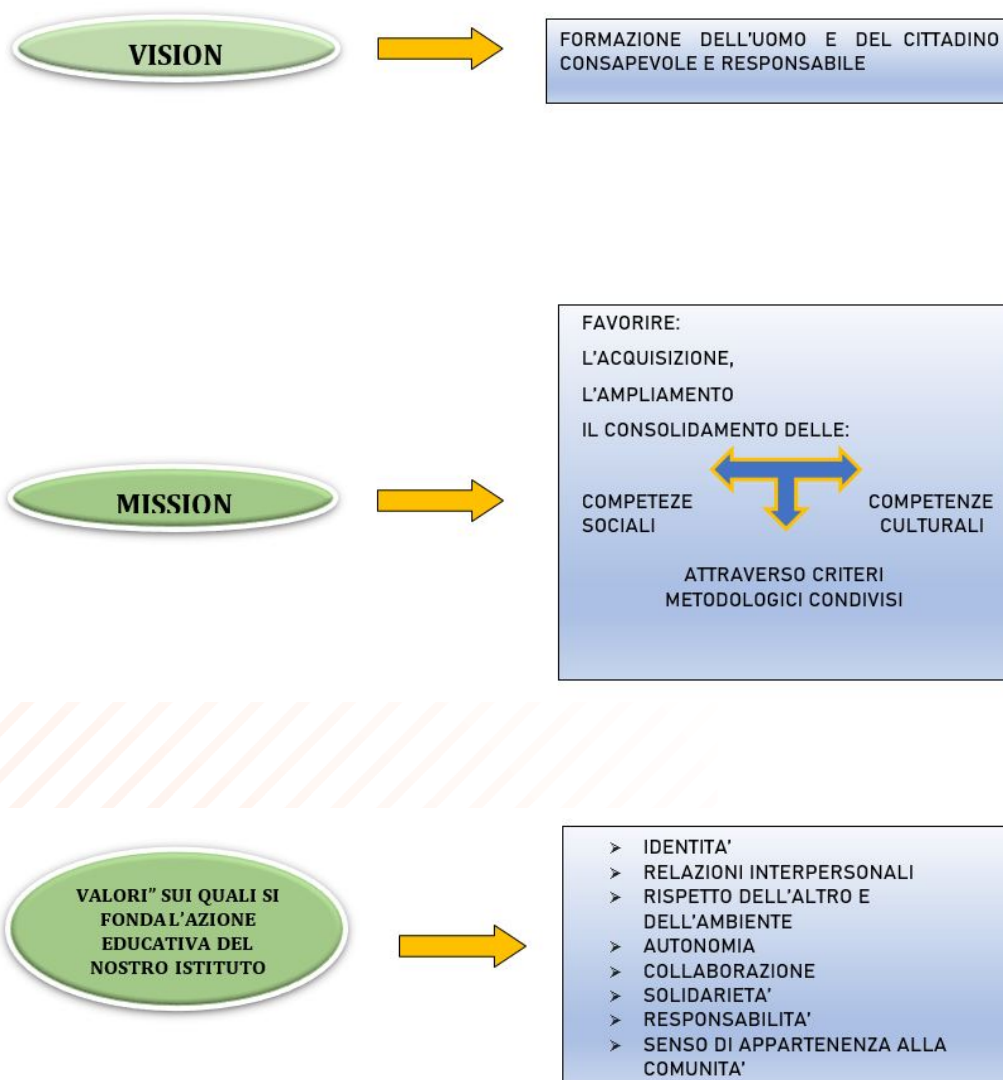
Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali



disponibili. L'azione educativa:

- Comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- Prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- Si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.





## LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.**

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG. Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano , matematica.	Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate al fine di rientrare nelle medie delle aree di riferimento (in particolare per la SSIG)
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.  Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi



	<p>riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.</p> <p>Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.</p>
Ambiente di Apprendimento	<p>Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi (laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.</p> <p>Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.</p>
Continuità e orientamento	<p>Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.</p> <p>Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Co-progettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di</p>



	potenziamento delle competenze di base.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese.  Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari

RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	Traguardo
Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.	Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano,





	<p>Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.</p> <p>Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/- potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.</p> <p>Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.</p>
Ambiente di Apprendimento	<p>Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.</p> <p>Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l' apprendimento e creano comunita' di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.</p>
Continuità e orientamento	<p>Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento .</p> <p>Innalzare la continuita' metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra I gradi scolastici presenti nell'istituto.</p>



	Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introduzione di incontri "di settore" tra i docenti dei due ordini di finalizzati all'analisi dei percorsi intrapresi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione corsi di formazione sulle tematiche riguardanti l'orientamento nel primo ciclo di istruzione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari

#### MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

I risultati nei voti di uscita dell'a.s. 2021/22 e i risultati delle prove standardizzate mostrano una flessione della fascia medio-alta, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Le azioni che si prevedono all'interno dell'area "Prove standardizzate" sono tutte orientate ad incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo, oltre che l'innalzamento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione. Le azioni curriculari, di recupero e potenziamento, si integrano con quelle che prevedono un incremento del tempo scuola per gli alunni dell'istituto. Per i docenti si tratterà di ripensare la struttura della propria mediazione didattica che dovrà prendere in carico i bisogni educativi rilevati, rielaborati in termini quali/quantitativi con introduzione di strategie inclusive e attive, di tempi distesi e personalizzati, di spazi, strumenti e sussidi dedicati.

In particolare si punta a realizzare:

- didattica laboratoriale con adozione di metodologie/strategie innovative ed inclusive;
- trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli familiari, applicando conoscenze e abilità già acquisite
- compiti di realtà / prestazioni autentiche;
- valutazione per competenze: rubriche valutative; valutazione formativa;



- spazi di condivisione e riflessione dell'azione valutativa e delle buone pratiche valorizzazione dell'esperienza di apprendimento.

## 2.2 Obiettivi

### OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

- Intervenire in modo sistematico, con alunni con bisogni educativi speciali DHD, dislessia ecc., sugli effetti negativi dei condizionamenti sociali, per superare le situazioni di svantaggio culturale e favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.
- Leggere i bisogni e i disagi preadolescenziali e intervenire prima che si trasformino in malesseri profondi, disadattamenti e abbandoni, coinvolgendo le famiglie al fine di promuovere il Ben-Essere a scuola.
- Favorire il costante aggiornamento del Personale Docente e non Docente per accrescerne la professionalità.
- Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio.
- Instaurare rapporti collaborativi con l'Amministrazione e gli Enti Locali al fine di assicurare un maggior numero di servizi agli alunni: trasporto, refezione scolastica.
- Garantire l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica.
- Attuare interventi di recupero e sportello anche pomeridiani.
- Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche, incrementare l'offerta curricolare ed extracurricolare con attività sportive, di strumento musicale, di canto corale, teatro, legalità, continuità, studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- Valorizzare le "diversità" e migliorare la comunicazione tra gli attori del processo di apprendimento e quelli di insegnamento.
- Assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado attuando, quando necessita, processi di orientamento in itinere ed in uscita.
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli ed ottimizzarne i rapporti.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento



declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella Storia dell'Arte;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
8. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
10. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
11. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
12. Definizione di un sistema di orientamento.

## 2.3 Piano Di Miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente scolastico Francesca Toscano



Composizione NIV:

Nome e Cognome	Ruolo dell'organizzazione scolastica	Ruolo del team di miglioramento
FRANCESCA TOSCANO	Dirigente scolastico	Responsabile del PdM
LAURA AQUILANI	Docente Collaboratore del DS sc. Secondaria I grado	Componente NIV
FILOMENA RAUCCI	Docente sc. Infanzia	Componente NIV
NOEMI FUMELLI	Docente sc. Secondaria I grado Funzione Strumentale- Area PTOF	Componente NIV
LIVIA FESTA	Docente sc. Primaria Funzione Strumentale- Area PTOF	Componente NIV
M. ROSARIA VITIELLO	Docente sc. Secondaria I grado Funzione Strumentale- Area INCLUSIONE	Componente NIV
CHIARA CASATI	Docente sc. Primaria Funzione Strumentale- Area INCLUSIONE	Componente NIV
GIORGIA DI TOMMASO	Docente sc. Infanzia . Funzione Strumentale- Area Continuità	Componente NIV
M. ROSA CALABRIA	Docente sc. Secondaria I grado Funzione Strumentale- Area Continuità	Componente NIV



ALESSANDRO DI CANDIA	Docente sc. secondaria I grado	Componente NIV
M. TERESA FAVASULI	Docente sc. Primaria. Funzione Strumentale- Area VALUTAZIONE	Componente NIV
FAUSTO DI STEFANO	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale Area WEB	Componente NIV

#### COMPITI

1. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
2. Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
3. Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
4. Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

#### INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Le progettualità del Piano di miglioramento e del PTOF sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale che è quello del miglioramento, calibrando le forze in modo da incidere là dove c'è maggiore necessità.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico (obiettivo A); i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale (obiettivo B); i genitori, la rete il territorio per coinvolgere





gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica (obiettivo C).

A tale scopo nel PTOF 2022/23, saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel Piano di Miglioramento e precisamente si metteranno in campo azioni volte al miglioramento e al raggiungimento di obiettivi scanditi e declinati nelle tabelle che seguono e si attiveranno corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione su diversi temi quali: didattica innovativa, valutazione, informatica, lingue straniere. Per gli alunni, in collaborazione con un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate, verranno proposte attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze; - incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola; - monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff; - rubriche di valutazione; - dipartimenti e commissioni per diversi ambiti.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF
Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	Consolidare l'organizzazione del gruppo di lavoro per Dipartimenti per rendere più funzionale quanto programmato.
Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.	Pionificazione e organizzazione delle prove comuni. Progettare in maniera più regolare e ciclica compiti di tipo Invalsi.
Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.	Impostare il lavoro didattico -formativo, progettuale e processuale in modo più omogeneo e condiviso tra le classi dei vari ordini di scuola. Monitoraggio in itinere attraverso test di valutazione e autovalutazione per valutare la ricaduta dei contenuti progettati nella prassi didattica.
Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.	Realizzazione delle azioni previste da Programmi



<p>Migliorare lo spirito di gruppo , la motivazione alla vita della classe</p> <p>Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.</p> <p>Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.</p> <p>Migliorare I flussi della comunicazione tra I docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.</p> <p>Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese.</p> <p>Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche,relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.</p>	<p>europei (PON-POC) e dal PNRR con l'implementazione di Atelier laboratorio multimediale linguistico.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD.</p> <p>Attivazione dei corsi come previsto del PdF.</p> <p>incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola</p> <p>L'animatore digitale e il team del PNSD svolgeranno azioni di formazione per i docenti.</p>
---	---

## STIMA DELLA FATTIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore
--	-----------------------	-------------	---------	------------------



		(1-5)	(1-5)	che identifica la rilevanza dell'intervento
CURRICOLO PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE	Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	5	4	20
	Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/ consolidamento/ potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.	5	4	20
	Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.	5	4	20
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule,	5	4	20



	biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.			
	Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.	5	4	20
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.	4	4	16
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.	5	4	20
	Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	5	4	20
ORIENTAMENTO STRATEGICO	Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle	4	5	20



	competenze di base.			
	Co-progettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di I <sup>^</sup> grado.	4	4	16
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	Proseguire percorsi di formazione/ autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.	4	4	16
	Attivazione corsi di formazione/ aggiornamento sulla metodologia della discipline italiano, matematica e inglese.	4	4	16
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.	4	4	16

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

**PRIORITÀ:** Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG.  
Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano, matematica.



AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>Formazione di un gruppo di studio - lavoro sulla didattica innovativa per la matematica.</p> <p>Ampliamento curricolare dell'offerta formativa.</p> <p>Potenziamento dell'azione didattica in MAT nell'ambito delle classi di scuola secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM).</p>	Docenti della materia	2022-2024	<p>Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto.</p> <p>Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.</p>
Somministrazione di prove standardizzate elaborate dai docenti.	Docenti di italiano, Inglese e matematica e/o commissione di lavoro	2022-2024	Per Tutte le classi Prove standard o prove di istituto elaborate dai docenti a partire dalla classe seconda scuola primaria e per tutte le classi di scuola secondaria.
Raccolta delle prove prodotte per classi parallele (prove di verifica intermedia) e	Commissione di lavoro- Valutazione	2022-2025	Fruibilità delle prove in relazione delle competenze previste dal curricolo.



coerenza con il curriculum di istituto.			
Incontri per materia per la valutazione. Incontri per classi parallele per il confronto e la valutazione.	Docenti di materia e per classi parallele (italiano, Inglese e matematica)	2022-2023	Riduzione della varianza tra le classi. Formazione classi omogenee.
Sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.	Commissione di lavoro-Valutazione	2022-2025	Utilizzo degli ambienti didattici innovativi Da parte del personale Docente

<b>RISULTATI A DISTANZA</b>			
PRIORITÀ: Migliorare i risultati a distanza.			
AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati degli esiti a distanza	FS Area Continuità-Orientamento	2022-2025	Predisposizione schede per la raccolta dei dati con incontri tra i componenti del team di progetto





Raccolta esiti degli alunni delle classi di passaggio	Docenti della materia	2022-2025	Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati
Incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio	Docenti della materia	2022-2025	Verbalizzazione del confronto alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni fatte dai docenti circa gli alunni a loro affidati
Questionario docenti della scuola primaria e secondaria di I grado interni all'Istituto	Docenti di italiano, Inglese e matematica e/o commissione di lavoro	2022-2023	Incontri tra i componenti del team di progetto per la creazione di questionari specifici. Somministrazione degli stessi ed elaborazione dati
Questionario studenti dell'IC circa le esperienze di passaggio	Commissione di lavoro	2022-2023	Creazione di questionari specifici per l'acquisizione per il gradimento. Somministrazione ed elaborazione dati.
Raccolta delle indicazioni sulle scuole secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione dagli alunni delle classi terminali	Docenti di materia e per classi parallele (italiano, Inglese e matematica)	2022-2023	Raccolta tramite segreteria delle scelte effettuate dagli alunni delle classi terminali e contatti con le scuole sec. di 1° e 2° grado per



			scambio degli esiti a distanza
Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.	FS Area Continuità+ Orientamento+ commissione	2022-2024	Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 70% degli ex alunni (prima fase del progetto) nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado; raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola (50%); utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave continuità e orientamento

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che



rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate in modo preminente
Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggi	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/ consolidamento/ potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli	Indirizzo, coordinamento,	definizione dell'identità,



spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.	monitoraggio	dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;  promozione della partecipazione ad avvisi e bandi per il reperimento di risorse e competenze.
Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.	Promuovere e supportare, formare e informare	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.	Promuovere e supportare, formare e informare	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;  monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.	Indirizzo coordinamento monitoraggio	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  monitoraggio, valutazione e



			rendicontazione.
Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulla metodologia delle discipline italiano, matematica e inglese.	Indirizzo gestione	coordinamento	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;  gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.	Indirizzo gestione	coordinamento	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;  gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
La revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle	Indirizzo gestione	coordinamento	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;  gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;  gestione delle risorse



competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.		strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
---	--	---

## 2.4 Strategie per la realizzazione degli obiettivi e dei traguardi previsti nel piano di miglioramento

### AZIONI PER PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARLE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'istruzione si legge nella sezione riguardante l'organizzazione del curricolo, è fortemente ribadita la centralità di ciascun alunno e non quella dei contenuti disciplinari. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare, occorre ribaltare l'approccio didattico, che non è più un'azione didattica lineare, progressiva per contenuti che si susseguono cronologicamente o dal più semplice al più complesso, quanto deve essere piuttosto un'azione didattica circolare multidimensionale che avendo per centro il ragazzo, da rendere competente e capace oltre che acculturato, agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale. Nelle Indicazioni Nazionali a proposito della Scuola Secondaria del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) troviamo ribadita l'importante premessa circa il ruolo delle discipline: «La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei



saperi, sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva». La finalità del primo ciclo è quella di «facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona». In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene favorito lo sviluppo di competenze anche all'interno delle singole discipline, ma con l'attenzione a evitare che esse diventino compartimenti: «Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione». Occorre allora ricordare che le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il problema della valutazione delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente. In questa prospettiva, il Consiglio di Classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

#### CURRICOLO VERTICALE

Nell'ambito della pianificazione dell'Offerta Formativa e della continuità educativa, l'I.C. P. LEVI ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale sul piano metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle nuove competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.5.2018). L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità orizzontale e verticale, con la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni', e la definizione di snodi formativi disciplinari e trasversali per permettere agli alunni di sviluppare competenze. Tutto ciò in modo da creare un processo educativo che li





conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

#### SCHEDA PROGETTAZIONI/PROGRAMMAZIONI CURRICULARI

Inoltre il personale docente interessato alla realizzazione di progettazioni educative da attivare durante l'anno scolastico, è invitato a compilare una scheda di presentazione del Progetto, in cui sono esplicitati obiettivi, finalità e competenze, al fine del raggiungimento di una più completa maturazione cognitiva, affettiva e sociale ed esplicitare la necessaria integrazione delle competenze di cittadinanza all'interno degli stessi.

#### AZIONI PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA SOPRATTUTTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

##### PERCORSO 1 LINGUA-LINGUAGGI E NON SOLO

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
2. promuovere le eccellenze;
3. adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

1. attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
2. inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
3. elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;



4. introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

#### PISTE DI LAVORO

La didattica che le Prove Invalsi presentano, consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire sul successo delle Prove d'Italiano e di Matematica. L'azione didattica deve sollecitare una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto spingere ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo. Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui le attività relative alla comprensione testuale, devono essere formulate in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.



## AZIONI PER MIGLIORARE GLI ESITI A DISTANZA

### PERCORSO 2- NON PERDIAMOLI DI VISTA

Si rende necessario avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi.

#### PISTE DI LAVORO

- 1° anno:

- Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5<sup>a</sup> primaria e quelli del 1° e 2° quadrimestre della cl. 1<sup>a</sup> di scuola secondaria di 1° grado.
- Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all' I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti.

- 2° e 3° anno:

- Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.
- Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.



1° anno: modalità "**ad intra**"

- a) Indagine: raccolta degli esiti intermedi e finali degli alunni di scuola primaria iscritti nelle classi prime della nostra scuola secondaria di 1° grado.
- b) Elaborazione: confronto, interno all'IC, tra i voti conseguiti da ciascun alunno al termine della scuola primaria, i voti conseguiti al termine del 1° quadrimestre e alla fine della classe 1a di scuola sec. di 1° grado.
- c) Interpretazione: incontri periodici dei dipartimentali verticali per riflettere sui dati raccolti e promuovere un confronto didattico metodologico fra i traguardi e i prerequisiti.
- d) Somministrazione questionario interno ai docenti delle classi di passaggio.
- e) Somministrazione questionario agli alunni delle classi prime di scuola secondaria.
- f) Raccolta degli esiti finali di tutti gli alunni in uscita da inserire nella Banca dati, completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione.

2° e 3° anno: modalità "**ad intra**" e "**ad extra**"

- a) Contatti con le scuole secondarie di 1° e 2° grado nelle quali si sono iscritti i nostri alunni di scuola primaria e secondaria □per un rapporto di collaborazione ai fini della raccolta dei risultati a distanza.
- b) Indagine: raccolta degli esiti intermedi di tutti gli alunni attualmente iscritti nelle classi 1e del nostro IC e nelle classi 1e di altre scuole secondarie di 1° e 2° grado.
- c) Elaborazione: lavoro di elaborazione dei dati raccolti nella fase di indagine circa gli esiti a distanza dei nostri alunni.
- d) Interpretazione: incontri periodici dipartimentali verticali all'interno dell'IC per riflettere sui dati raccolti.
- e) Somministrazione questionario docenti ed alunni delle classi di passaggio come previsto nell'anno precedente.
- f) Raccolta degli esiti finali da inserire nella Banca dati completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione.



## 2.5 Strategia e politica della scuola

La Dirigenza espone, attraverso opportuni documenti predisposti, la strategia e le politiche dell'I.C. P. Levi, che vengono diffusi attraverso le modalità proprie dell'organizzazione. Per stabilire, adottare e sostenere una strategia ed una politica efficaci dell'I.C. monitora ed analizza il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione, la partecipazione ad incontri e la stipula di protocolli d'intesa con Enti ed associazioni del territorio:

- Valuta le proprie capacità e risorse attraverso strumenti di autovalutazione;
- Aggiorna la propria strategia e le proprie politiche;
- Individua e valida gli esiti e i risultati dei processi formativi tali da soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate.

Il processo di formulazione della strategia prevede le seguenti fasi alla cui realizzazione partecipano le figure strumentali, lo Staff di presidenza, Referenti progetti e Coordinatori:

- Raccolta dati mediante somministrazione di questionari alle parti interessate;
- Analisi dei dati;
- Definizione di obiettivi coerenti;
- Valutazione delle risorse in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- Coordinamento dell'azione progettuale e organizzativa;
- Adeguamento della propria strategia in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- Coinvolgimento delle parti interessate.

La strategia e la politica dell'I.C. P. Levi vengono periodicamente riviste ed aggiornate attraverso un riesame da parte della Dirigenza e del gruppo operativo, che prevede le seguenti fasi:

- Analisi e valutazione della/e strategia/e adottate in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- Eventuale adeguamento della/e strategia/e.

L'Istituto Comprensivo P. Levi individua il successo durevole ed il miglioramento continuo come obiettivi che orientano la strategia e la politica. A tale scopo si impegna a individuare obiettivi misurabili relativi agli scopi e alle finalità dell'istituto. Sulla base delle strategie adottate vengono così formulati:



OBIETTIVI MISURABILI SPECIFICI	INDICATORI
Curare e migliorare la soddisfazione dell'utente	Percentuale di soddisfazione risultante dai questionari di monitoraggio somministrati
Migliorare la gestione della pianificazione/progettazione	Percentuale di flessibilità Numero di attività pianificate
Migliorare gli standard qualitativi raggiunti	Autodiagnosi
Consolidare e ampliare la collaborazione con il territorio	Numero di convenzioni

Gli indicatori sono comunicati a tutte le parti interessate attraverso le seguenti modalità:

- Organi collegiali;
- Incontri scuola-famiglia;
- Sito web;
- Circolari per il personale docente e per gli alunni;
- Consegna dell'estratto del PTOF alle famiglie.

Inoltre, per l'attuazione delle azioni il nostro istituto adotta una gestione sistemica dei processi che:

- Prevede tempi di attuazione delle azioni indicate secondo le scansioni dell'anno scolastico;
- Assegna responsabilità ed autorità ai responsabili attraverso nomine e comunicazione al Collegio dei docenti;
- Valuta i rischi e prevede azioni correttive durante gli incontri del Gruppo di Miglioramento;
- Individua e determina le modalità di reperimento delle risorse necessarie attraverso gli Organi collegiali;
- Implementa le attività individuandone tempi e responsabilità.

## PROCESSI E PRASSI





Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto:

- Prevede potenziali conflitti fra le aspettative e le esigenze di diverse parti interessate attraverso azioni di ascolto delle parti interessate come ad esempio attraverso la periodica somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi;
- Attraverso gli incontri delle Commissioni, delle Funzioni strumentali e del NIV valuta le prestazioni dell'istituto attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI;
- Coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati le parti interessate nei processi, Commissioni, Figure Strumentali, Consigli di classe per ottenerne informazioni di ritorno dai responsabili;
- Esegue azioni di monitoraggio rivolte alle parti interessate (docenti, alunni e genitori), misurazione, analisi, riesame e rendicontazione dei processi attraverso figure responsabili;
- Sviluppa ed attua i propri obiettivi in tempi determinati secondo il Piano delle attività realizzato dallo staff della Dirigenza
- Verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la Mission e la Vision dell'istituto durante gli incontri del Gruppo di Miglioramento.

## 2.6 Metodologia

La legge 21/1998 art 11, ritiene di fondamentale importanza il coordinamento dei curricula sia sul piano teorico che metodologico, pertanto le Nuove Indicazioni nazionali 2012 evidenziano ancora di più tale esigenza, sentita e fatta propria anche dal contesto europeo e dalla Legge 107/2015. Non esistendo una metodologia didattica unica e valida per tutti gli alunni è indispensabile utilizzare una pluralità di metodologie e di strumenti che rispettano gli stili di apprendimento degli alunni per un efficace percorso formativo. Per realizzare una scuola di tutti e di ognuno sono proposte metodologie da applicare per favorire il processo di apprendimento che fanno del curricolo uno strumento concreto che rinnova il modo di fare scuola e la stessa professionalità dei docenti che, sono portati a condividere percorsi e metodologie, ma anche a sperimentare nuovi approcci e nuovi strumenti tecnologici (uso dei pannelli interattivi, di software didattici, ecc.). Gli alunni saranno messi in condizione di "imparare facendo", per cui si privilegeranno le seguenti metodologie:

- Ascolto attivo;
- Definizione puntuale del livello di apprendimento per garantire il possesso dei prerequisiti





necessari alle diverse attività didattiche;

- Predisposizione e realizzazione di un curriculum che favorisca e tenga conto degli stretti legami fra le diverse aree disciplinari;
- Impostazione di un insegnamento/apprendimento che, non sia esclusivamente di tipo frontale, ma regolarmente di tipo laboratoriale;
- Uso di metodi, tecniche e strumenti che facilitino la comunicazione, lo scambio di idee e l'apprendimento (problematizzazione e problem-solving, brainstorming, grafici ad albero, tabelle e mappe concettuali);
- Strutturazione dei percorsi didattici in unità verificabili, dimostrabili, ripercorribili;
- Attivazione della riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- Discussioni e dibattiti su problemi relativi alle attività didattiche o alla vita scolastica e sociale;
- Cooperative Learning;
- Circle time;
- Peer Education;
- Laboratoriali;
- Ricerca - azione.

Superata quindi la realtà di un insegnamento di tipo frontale, gli alunni saranno, allora, i veri protagonisti nella costruzione di un sapere, frutto di un processo di scoperta -sperimentazione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG.  
Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano , matematica .

#### Traguardo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate al fine di rientrare nelle medie delle aree di riferimento (in particolare per la SSIG)

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo

#### Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: LINGUA -LINGUAGGI E NON SOLO

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

1. recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
2. promuovere le eccellenze;
3. adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

1. attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
2. inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
3. elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
4. introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti della scuola primaria e secondaria.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;



□ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG.  
Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano , matematica

### Traguardo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate al fine di rientrare nelle medie delle aree di riferimento (in particolare per la SSIG)

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola

---

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.

---



Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi (laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.

---

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.

---

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



## scuola

Co-progettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di I<sup>^</sup> grado.

---

Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.

---

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche,relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.

---

Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia della discipline italiano, matematica e inglese.

---

### ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento del tempo scuola, attraverso attivita' progettuali extracurricolari.

---

### ● Percorso n° 2: NON PERDIAMOLI DI VISTA

---





Si rende necessario avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi.

1° anno:

- Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª primaria e quelli del 1° e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola secondaria di 1° grado.
- Modularne il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all'I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti.

2° e 3° anno:

- Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.
- Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG.  
Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano , matematica

### **Traguardo**

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate al fine di rientrare nelle medie delle aree di riferimento (in particolare per la SSIG)

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola

---

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.

---

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche



competenze..

---

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive

---

### ○ **Continuità e orientamento**

- Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto

---

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola

---

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola



secondaria scuola secondaria di i grado

---

Introduzione di incontri "di settore " tra i docenti dei due ordini di finalizzati all'analisi dei percorsi intrapresi.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione corsi di formazione sulle tematiche riguardanti l'orientamento nel primo ciclo di istruzione.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento del tempo scuola, attraverso attivita' progettuali extracurricolari

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Numerose sono stati gli elementi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni ( Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021- 2027 Azioni di accompagnamento previste nel PNRR

Scuola 4.0

Scuole innovative e laboratoriali.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Circle time



- Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali
- Metodologia CLIL
- Peer tutoring
- Inclusione degli alunni CON ABILIA' DIVERSE: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

TUTTI I NUOVI APPROCCI METODOLOGICI, SONO FINALIZZATI A:

1. Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti
2. Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà. Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni
3. Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione
4. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
5. Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettazione, per Dipartimenti disciplinari, di prove disciplinari comuni concordate e



strutturate per classi parallele ( Scuola Secondaria).

Condivisione di un modello di progettazione annuale comune ai tre ordini di scuola, coerente con il curriculum verticale per competenze.

Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline nei tre ordini di scuola.

Condivisione di una apposita rubrica per valutare le competenze raggiunte dagli studenti comune per i tre ordini di scuola.

Progettazione di momenti di analisi e di riflessione sugli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) al fine di promuovere percorsi di miglioramento delle pratiche didattiche adottate dal corpo docente.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Promozione di momenti adeguati per la realizzazione di attività laboratoriali (settimane didattiche tematiche).

Incremento delle attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning.

Promozione di momenti adeguati per la realizzazione di attività a classi aperte.

Realizzazione di percorsi specifici rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale (attività di coding).

Assegnazione di compiti e di incarichi a partire dalle competenze personali possedute dagli alunni anche (ma non solo) al fine di potenziare la loro autostima e la loro formazione.

Promozione di momenti di condivisione dei saperi tra gli alunni.

Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica disciplinare.

Estensione dell'uso delle piattaforme del web interattive ed avvio della soluzione BYOD nel maggior numero di classi.





# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “**SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI**” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

## Premessa

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

## Obiettivo di investimento

### **SCUOLE 4.0. : SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI**

Accompagnare la transazione digitale della Scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi



connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

#### NEXT GENERATION CLASSROOMS: PRINCIPI METODOLOGICI DELL'AZIONE

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti, dovrà curare la trasformazione di tali aule, sulla base del proprio curriculum secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Scuola dovrà adottare il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola dovrà seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. A tal fine il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e i componenti del NIV ha costituito un gruppo di progettazione.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione. La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipes formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.



## Aspetti generali

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C.P. Levi-Marino si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015.

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Potenziare l'offerta formativa attraverso una didattica basata sull'internazionalizzazione e sull'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento al fine di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni-
- Favorire una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione tra docenti e studenti, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

### STEM

- Potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia
- Formare una "coscienza scientifica" attraverso l'osservazione diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali
- Promuovere il pensiero computazionale e il coding.



## SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, al fine di limitare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare", come ad esempio:

**DEBATE:** argomentare e dibattere al fine di acquisire competenze trasversali («life skill») e favorire la pratica di un uso critico del pensiero, il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

**CLIL:** insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera al fine di potenziare le competenze linguistiche

**SERVICE LEARNING:** didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo e situato con finalità di interesse sociale e civico

**COOPERATIVE LEARNING:** strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti

**PEER TO PEER e TUTORING:** sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio- affettivi degli alunni.

## DIDATTICA LABORATORIALE

- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- Stimolare l'apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi- verifica generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all'interno della classe
- Superare l'esclusivo modello trasmissivo e libresco dell'insegnamento, che riduce l'apprendimento all'acquisizione di conoscenze precostituite, generalmente quelle esclusive del libro di testo.



## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- potenziare le capacità delle alunne e degli alunni di conoscere se stessi, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la funzione orientativa dei campi di esperienza e delle discipline
- considerare il percorso formativo all'interno dell'istituto comprensivo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola
- potenziare percorsi da svolgere in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e tra le classi ponte.

## CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- potenziare percorsi di UDA per l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica con il contributo di tutte le discipline, a partire dalla scuola dell'Infanzia
- stimolare la partecipazione attiva, consapevole, democratica e responsabile alla vita della propria comunità e la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network.

## PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- favorire il recupero delle competenze di base e la motivazione allo studio con attività in piccoli gruppi, di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti
- considerare il gruppo classe e la metodologia del tutoring fondamentali risorse al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

- finanziare corsi di formazione per tutti i docenti e il personale appartenente all'istituto coerenti con i bisogni formativi espressi
- favorire lo svolgimento dei corsi di formazione proposti dalla scuola polo di ambito.



## Insegnamenti e quadri orario

### PRIMO LEVI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Quadro orario della scuola: MARINO - CASTELLUCCIA RMAA8A7027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Quadro orario della scuola: MARINO - FRATTOCCHIE RMAA8A7038

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Quadro orario della scuola: MARINO - CAVA DEI SELCI RMAA8A7049

25 Ore Settimanali





40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: MARINO - SPIGARELLI RMAA8A705A

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: "ANNA FRANK" RMEE8A701B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: "ALESSANDRO SILVESTRI" RMEE8A702C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: MARINO - IPPOLITO NIEVO RMEE8A703D





27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARINO-ELSA MORANTE RMEE8A704E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMO LEVI - MARINO RMMM8A701A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento dell'Educazione Civica ha l'obiettivo di affiancare, ampliare ed approfondire gli argomenti trattati nelle varie discipline con una ufficializzazione del tempo da dedicare a tale insegnamento. Il curricolo di educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, come già stabilito dalle Indicazioni nazionali del 2012.

La legge n. 92 del 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida) Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tre i nuclei concettuali della materia:

- a Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta



costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- **lo sviluppo sostenibile:** alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- **cittadinanza digitale:** a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella Scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento a una specifica UdA annuale o quadrimestrale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di scuola. La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola primaria e secondaria di primo grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze. In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica. Per la Scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curriculari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.



## Approfondimento

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori.

I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Scuola Dell'infanzia	Quadri Orario
Castelluccia - A. Silvestri RMAA8A7027	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
Frattocchie - G. Amendola RMAA8A7038	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
Cava Dei Selci - I. Nievo RMAA8A7049	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
S. Maria Delle Mole - E. Morante RMAA8A7005A	40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria	Quadri Orario
Castelluccia - A. Silvestri RMEE8A702C	40 Ore Settimanali
Frattocchie - A. Frank RMEE8A701B	40 Ore Settimanali 27 Ore Settimanali
Cava Dei Selci - I. Nievo RMEE8A703D	40 Ore Settimanali
S. Maria Delle Mole - E. Morante RMEE8A704E	40 Ore Settimanali 27 Ore Settimanali

### DISCIPLINE suddivise per aree

Area linguistica-artistica espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)

Area storicogeografica (storia, geografia, cittadinanza)

Area matematica-scientifica-tecnologica (matematica, scienze scienze naturali tecnologia)

Religione (o materia alternativa).

### ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere



adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

TEMPO A 40 ORE					
Materia	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Italiano	10	9	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia - Informatica	2	2	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

TEMPO A 27 ORE					
Materia	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Italiano	8	8	7	7	7



Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

## SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE: Italiano - Storia - Geografia- Inglese- Francese - Matematica - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Religione (o materia alternativa).

Scuola Secondaria di I <sup>a</sup> Grado	Quadri Orario
Frattochie - P. Levi	30 Ore Settimanali
RMMM8A701A	

### SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua comunitaria	2	66





Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
IRC/ Materia alternativa	1	33

#### MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Come da nota M.I prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

#### APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE

In conformità con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, regolamento relativo al riordino del primo ciclo, che ha stabilito il nuovo quadro orario settimanale della lezioni della scuola secondaria di I grado e con la nota ministeriale prot. n. 68 del febbraio 2010, l'Istituto Comprensivo; P. Levi di Marino, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99, ha adottato le soluzioni didattiche, organizzative interne più idonee ad evitare l'assegnazione delle ore di approfondimento ad un unico docente. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'ora di approfondimento di materie letterarie sarà destinata allo studio della civiltà e della lingua latina. Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo



voto in decimi dovrà confluire nella votazione del docente di materie letterarie (o italiano), così come indicato dalla nota ministeriale prot. n. 685 del 2 febbraio 2010, che recita: "Approfondimento non è considerata una materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie". Le attività ricadenti in quest'ora di lezione saranno progettate dal docente incaricato, di concerto con il docente di italiano, in modo da non rendere frammentari gli interventi, ottimizzando tutte le attività sul piano pedagogico, al fine di salvaguardare in tal modo l'unitarietà degli interventi educativi unitamente alla pari dignità di tutti gli insegnanti. Il docente presenterà regolare progettazione delle attività (entro i termini e con le stesse modalità delle altre discipline) e realizzerà tutte le prove di valutazione necessarie, i cui risultati andranno a confluire nel voto di italiano .

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendone vivi il legame con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso. È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.Lgs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la Scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la Scuola secondaria di primo grado). Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il



progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.



## Curricolo di Istituto

### PRIMO LEVI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale viene sviluppata e organizzata la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola ha elaborato il proprio curricolo verticale con l'indicazione dei profili di competenza disciplinari finali e degli obiettivi di apprendimento specifici intermedi per ogni ordine di scuola (scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di I grado) facendo riferimento principalmente a:

- Indicazioni Nazionali;
- Competenze attese e fissate a livello europeo;
- Quadro di Riferimento indicato dall'INVALSI che specifica i contenuti presi a riferimento per la scelta della prova nazionale di italiano e matematica per le classi II e V della scuola primaria e per le classi III della scuola secondaria di I grado (prova di esame).

Il Curricolo nasce dalle Indicazioni Nazionali 2012 che vengono calate nella realtà del nostro contesto socio-economico-culturale. Alcuni obiettivi chiave sono verticali e costituiscono punti nodali per tutti e tre gli ordini di scuola. Li ritroviamo anche negli obiettivi "ponte" tra i vari ordini di scuola.

### Allegato:

CURRICOLO\_VERTICALE\_COMPLETO\_3\_ORDINI.pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale



Il nostro curricolo verticale d'Istituto ha, tra i suoi punti di forza, quello di partire dalle esigenze del RAV e del PDM prendendo in considerazione gli aspetti che, in relazione alla tipologia di utenza e ai livelli di apprendimento registrati, si rende necessario approfondire e curare, in maniera costante, in tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò significa che, nel nostro Istituto, si pone particolare attenzione ad obiettivi "cardine" imprescindibili e che, necessariamente, vanno perseguiti sin dalla scuola dell'infanzia, poi consolidati nella scuola primaria ed infine potenziati nella scuola secondaria di primo grado.

Altro punto di forza del nostro Curricolo Verticale sono i continui riferimenti e agganci, all'interno delle discipline, agli obiettivi trasversali e di cittadinanza. A tal fine è stato predisposto anche un documento con obiettivi "ponte" che costituiscono raccordo imprescindibile nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

## **Allegato:**

CURRICOLO-ED.-CIVICA-tre-ordini.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Un tema sul quale da tempo il nostro Istituto sta riflettendo è lo sviluppo del pensiero critico quale base per la risoluzione dei problemi e per la partecipazione inclusiva sostenibile alla vita civica e sociale. Il nostro Istituto si pone, pertanto, il grande obiettivo a lungo termine di potenziare negli alunni la capacità di utilizzare i diversi canali comunicativi per veicolare idee e pensieri costruttivi tesi alla ricerca di soluzioni, nelle attività di studio, come nelle relazioni sociali e nella vita di tutti i giorni. Tale obiettivo è raggiungibile solo se si procede a livello verticale, includendo cioè tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e focalizzando gli interventi sul lessico (in tutte le discipline) e sulle competenze strategiche a tutti i livelli. Ne è nato un progetto per la partecipazione al Piano





di Sviluppo Europeo che è stato accolto e finanziato dall'Agenzia Erasmus. Oltre al Piano di Formazione dei docenti, il nostro Istituto ha avviato progettazioni di UdA e varie attività che consentano di perseguire tali obiettivi. In riferimento alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea che adotta le competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), la scuola intende porre l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile attraverso la promozione di progetti ed attività, anche attraverso il ruolo strategico delle professionalità esistenti e degli esperti esterni. La scuola elabora un curricolo di istituto che prevede progetti indirizzati a:

- competenza alfabetico funzionale e multilinguistica;
- competenza digitale (azioni PNSD);
- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- competenze di cittadinanza.

Inoltre è previsto il potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione Cambridge e della lingua Francese. Si realizzano altresì progetti per l'integrazione e per l'espressione culturale.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

## **LE COMPETENZE TRASVERSALI**

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua





identità. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze tese allo sviluppo del pensiero e si concretizzano in specifici obiettivi di apprendimento che fanno da base alle programmazioni dei tre ordini di scuola dell'IC e ne garantiscono l'unitarietà. Pertanto, a completamento delle Competenze chiave e degli Assi Culturali, nel nostro Curricolo d'Istituto le Competenze di Cittadinanza vengono poste come sfondo integratore in senso trasversale a ciascuna disciplina. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Il curricolo per competenze, elaborato, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari ed strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, rappresenta:

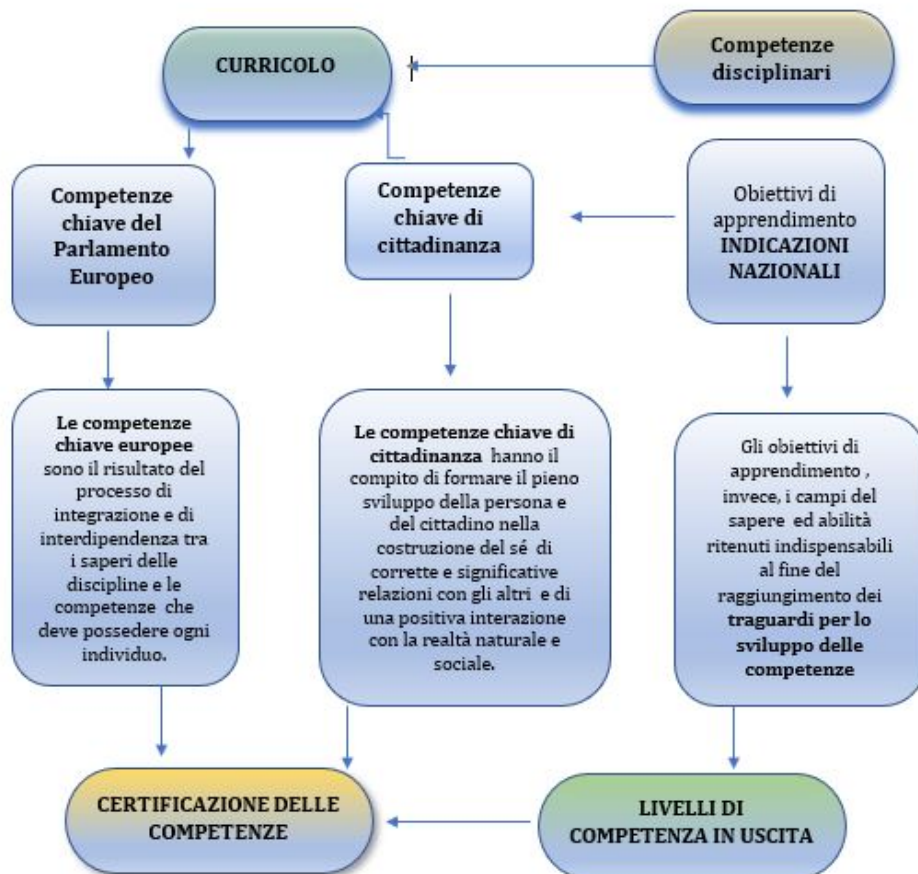
- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Per tali motivi , a partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano:

- la programmazione coordinata di classe;
- le UDA interdisciplinari per classi parallele, integrate con i progetti specifico-inclusivi e di ampliamento;
- le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali per classi parallele, coerenti al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale



PER SINTETIZZARE



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	Imparare ad imparare	Tutte



2. Competenza multilinguistica	Progettare	Tutte, in particolare le lingue
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare	Tutte, in particolare matematica, scienze, tecnologia.
4. Competenza digitale	Collaborare e partecipare	Tutte, in particolare tecnologia e informatica
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte
6. Competenza in materia di cittadinanza	Risolvere problemi	Tutte, in particolare italiano, lingue, matematica,



		tec., scienze, musica, arte e immagine
7. Competenza imprenditoriale	Individuare collegamenti e relazioni	Tutte, in particolare, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine
8.competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Acquisire e interpretare le informazioni	Tutte

### Curricolo educazione civica

La legge n. 92 del 2019, al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina.



“L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.”

Tre i nuclei concettuali della materia presi in considerazione dal Curricolo:

1. La Costituzione;
2. La sostenibilità;
3. la Cittadinanza digitale.

## **Curricolo Digitale**

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. Non essendoci ancora, a livello nazionale, una cornice di riferimento che orienti nella progettazione di curricula digitali e nello sviluppo di un quadro di descrittori e di livelli attesi, il documento che sembra al momento consentire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016). È a questo documento che ci si è riferiti per l'elaborazione del Curricolo Digitale del nostro Istituto.

### **Allegato:**

**CURRICOLO-VERTICALE-DELLE-COMPETENZE-DIGITALI.pdf**





## Approfondimento

Il documento del Curricolo Verticale rappresenta il nucleo portante del nostro Istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni/e di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Sono stati definiti dei traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Il diorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015) Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018
- Legge n.92/2019- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Ed. civica

Il suo profilo potenzia l'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Inoltre il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi.



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

L'Istituto mette in atto progetti sia per il recupero/consolidamento, sia per il potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica e lingua inglese. I progetti finalizzati al recupero si articolano in "SOS ITALIANO" e SOS MATEMATICA"; quelli volti al potenziamento si articolano in laboratori di "PROBLEM SOLVING-INVALSI" di scuola primaria e secondaria.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Risultati attesi

Recupero / consolidamento / potenziamento delle conoscenze dei contenuti disciplinari e delle competenze di base della lingua italiana e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:



**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

## ● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

---

Nel solco dello sviluppo delle competenze digitali nonché di un corretto e mirato utilizzo degli strumenti tecnologici, l'Istituto inserisce una progettualità diffusa e trasversale che coinvolge gli alunni dell'Istituto, nel pieno rispetto dell'ordine di scuola frequentato. Le aree tematiche di riferimento vertono anche su tematiche artistiche e mirano al coinvolgimento degli alunni in situazioni stimolanti e proattive. Il taglio laboratoriale della progettualità trasversale favorisce l'inclusione di tutti gli alunni coinvolti, e realizza una prospettiva interdisciplinare. Attraverso l'approccio metodologico della Flipped Classroom si mira alla creazione e mantenimento di un clima educativo sereno ed inclusivo, grazie al tempo recuperato in classe. Il progetto finalizzato al potenziamento di tali competenze: "LA NOSTRA VOCE - IL PODCAST DI ISTITUTO"

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza; potenziamento dell'auto-apprendimento e dell'apprendimento cooperativo; considerazione dei bisogni di apprendimento di ciascun alunno. Migliorare l'autonomia personale degli alunni rispetto all'uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

## ● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/SECONDE)

L'Istituto Comprensivo, nel solco di una progettualità ormai tradizionale realizzata nel triennio passato, realizza attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere e delle eccellenze. I progetti finalizzati a tale potenziamento sono: DELF livelli A1 e A2 per la scuola secondaria e CAMBRIDGE per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese ed altre lingue dell'Unione Europea. Acquisizione di competenze linguistiche e comunicative delle lingue comunitarie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

---

Nell'ambito del potenziamento motorio tutte le attività sportive svolte si legano ai progetti: "SPORTIVANDO" e "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" (scuola secondaria); "SCUOLA ATTIVA KIDS" e "MOVIMENTO RITMICO" (scuola primaria); "PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI BASE" (scuola dell'infanzia).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Educazione a nuovi stili di comportamento, consapevolezza e rispetto delle regole condivise, riconoscimento del corpo e la sua relazione spazio-tempo. Educazione e sensibilizzazione alla salute e al benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

palestra comunale esterna

## ● AREA PROGETTI INCLUSIONE

---

La collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno dell'Istituto rende possibile l'attivazione di laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative, manuali e digitali. La principale



finalità di questi laboratori è il recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. I laboratori correlati alla didattica inclusiva si sviluppano attraverso dei percorsi che si vanno ad affiancare a una didattica individualizzata già in essere nella scuola. Si aggiunge anche il "LABORATORIO DI ITALIANO L2" rivolto agli alunni stranieri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica



Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA PROGETTI CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio futuro. Riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Le attività progettuali relative a questo ambito sono volte allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione e contrasto al bullismo, diritti e legalità e rispetto dell'ambiente. Nello specifico i progetti sono: "GIORNALINO ON- LINE", "COMITATO DI QUARTIERE" (scuola secondaria) e "PIANTIAMO LA SCUOLA" (scuola dell'infanzia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





### Risultati attesi

---

Riconoscimento e interiorizzazione consapevole del valore delle regole nella vita sociale, dei valori civili, dei diritti di cittadinanza. Sviluppo nei bambini e nei ragazzi della coscienza civile per la formazione di futuri cittadini del mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Magna

## ● AREA EUROPROGETTAZIONE

---

Da diversi anni, insegnanti dell'I.C. Primo Levi si sono avvalsi dell'opportunità di aggiornamento nella seconda lingua, con la frequenza di corsi all'estero, e di scambi e gemellaggi, anche a distanza, con altre scuole europee, attraverso le possibilità offerte dal Programma Erasmus+KA1 e dal Programma operativo nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. In linea con tali programmi, l'Istituto fa parte della comunità di "eTwinning" che promuove, in Europa, la collaborazione scolastica, lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di reti tra scuole, attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Nell'ambito del programma Erasmus+, e Twinning supporta docenti e istituti scolastici nello sviluppo di progetti anche per il programma KA1 per la mobilità dello staff docente. L'Istituto Comprensivo Primo Levi, vincitore dei finanziamenti ERASMUS+ KEY ACTION 1



-KA1-, anni 2016- 2018 e anni 2019-2021, moltiplica le opportunità di formazione per i propri docenti e il proprio staff, che avranno l'opportunità di confrontarsi con i colleghi di altri Paesi europei, frequentando corsi strutturati e seminari, scambiando esperienze e buone pratiche didattiche. Attraverso l'adesione all'avviso pubblico REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITÀ E L'ACCOGLIENZA Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1, l'istituto ha attivato percorsi extracurricolari per gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria volti alla riduzione della dispersione scolastica, all'incremento dell'inclusione e al potenziamento delle competenze di base

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG.

Migliorare gli esiti degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano , matematica

.

#### Traguardo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate al fine di rientrare nelle medie delle aree di riferimento (in particolare per la SSIG)

### Risultati attesi

---

In relazione al progetto Erasmus: potenziamento delle competenze dei docenti con conseguente ricaduta sulle abilità di comprensione e produzione del testo orale e scritto dei nostri alunni/studenti. Attraverso l'esercizio sistematico del pensiero critico e l'utilizzo di un lessico appropriato si favorirà l'innalzamento dei livelli di rendimento nelle lingue (italiano e inglese) e nella risoluzione dei problemi. Introducendo nel nostro curriculum verticale d'istituto la pratica del dibattito quale obiettivo di competenza da perseguire a tutti i livelli, riteniamo di apportare un elemento di novità che darà maggiore impulso al nostro impegno di portare al successo formativo tutti i nostri alunni/studenti." In riferimento al progetto PON: riduzione della dispersione scolastica , incremento dell'inclusione e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro

## ● AREA PROGETTI DI ISTITUTO

---

Di seguito si riportano i progetti per cui l'Istituto ha rinnovato la propria adesione nel corso degli anni e che si considerano come rappresentativi dell'identità educativa e didattica della scuola stessa: "LA NOSTRA BUONA STELLA", "LIBRIAMOCI", "FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA", "DI NUOVO IN CONTATTO", "KANGOUROU", "SANO CHI SA", "RED-RACE MARATONA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Consapevolezza della scuola intesa come comunità educante all'interno di una rete più complessa di relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel riconoscimento e nella valorizzazione di valori condivisi di rispetto, educazione e crescita dello studente come individuo e al tempo stesso come membro della società.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● TABELLE RIASSUNTIVE

---

Di seguito le tabelle riassuntive dei progetti dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle





conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

SCUOLA DELL'INFANZIA AREA PROGETTUALE 1 POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE Potenziamento delle competenze linguistico- antropologiche Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere Libriamoci! Settimana di promozione della lettura Io leggo perché Attività per la "Giornata della poesia" Il maggio dei libri Attività per la "Giornata mondiale del Libro" Il maggio dei libri Attività: i cinque malfatti IRC Progetto Diocesano Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche Settimana delcode week Pi greco day Potenziamento delle competenze musicali e artistiche Potenziamento musica Attività arte Sulle note di Mariele Drammatizzazione di testi adattati AREA PROGETTUALE 2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie Sperimentazione flipped classroom La nostra voce il Podcast dell'Istituto Testoline in giù Sviluppo di processi di internazionalizzazione Erasmus AREA PROGETTUALE 3 POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)





Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	palestra comunale esterna

## Approfondimento

SCUOLA INFANZIA		
AREA PROGETTUALE 1: POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE		
Potenziamento delle	Percorsi di sensibilizzazione	Libriamoci!



competenze linguistico-antropologiche	all'abitudine e al piacere di leggere	Settimana di promozione della lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
		Attività per la "Giornata mondiale del Libro"
		Attività: i cinque malfatti
	IRC	Progetto Diocesano
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		Settimana del <b>code week</b>
		Pi greco day
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche		Attività artistiche
		Sulle note di Mariele
		Drammatizzazione di testi adattati
AREA PROGETTUALE 2:		



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI		
Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione <i>flipped classroom</i>	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Testoline in giù
	Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus
AREA PROGETTUALE 3: POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)		
Potenziamento delle lingue straniere		Clil
		English lab
	Internazionalizzazione	Erasmus
AREA PROGETTUALE 4: POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO		
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	Piccoli eroi a scuola
	Sviluppo di uno stile di vita	Sorri.. denti



	sano	Giornata contro lo spreco alimentare
		Frutta e verdura nella scuola
		Coltivi... Amo le emozioni
AREA PROGETTUALE 5: INCLUSIONE		
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati
		Giornata Internazionale del bullismo e <b>cyber bullismo</b>
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
	Integrazione	Giornata dell'autismo
		Progetto Intercultura
AREA PROGETTUALE 6: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto accoglienza iniziale



Continuità	Continuità d'Istituto	<b>Open day</b>
		Progetto classi ponte
		La nostra buona stella
<b>AREA PROGETTUALE 7:</b> <b>LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</b>		
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità
		<b>Safer Internet day</b>
	Cittadini consapevoli	Giornalino online
		Attività alternative alla IRC
		Area dei diritti dell'uomo
		Giornata della memoria
		4 Novembre
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza



		contro le donne
		<b>Red race</b>
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia"
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana
		Giornata della pace
		Festa della Repubblica
		Giornata dei nonni
		Giornata del papà
		Giornata della mamma
		Legalmente... Insieme
		Qua la zampa
		Legati al Natale
	Cittadini sostenibili	Giornata della Terra
		Giornata degli alberi



		Giornata dell'acqua
		Giornata contro lo spreco alimentare
		Insieme per gli oceani
		Frutta e verdura nella scuola

<h3>SCUOLA PRIMARIA</h3>		
<b>AREA PROGETTUALE 1:</b> <b>POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE</b>		
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Libriamoci!
		Settimana di promozione della lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
		Attività per la "Giornata mondiale del Libro"





## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		Dante di
		Leggimi ancora
	Percorsi di recupero e potenziamento	Problem solving Invalsi
		Laboratorio: dalla prosa al dialogo
	Innovazione	ERASMUS: DEBATE (Argomentare e dibattere)
	IRC	Progetto Diocesano
Attività extrascolastiche	Corso di teatro	
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		Settimana del code week
		Pi greco day
		Olimpiadi della matematica
		Neo connessi, edizione libri
		La terra vista dallo spazio
	Percorsi di recupero e potenziamento della matematica	<b>Problem solving</b> Invalsi



Potenziamento delle competenze musicali e artistiche		Attività artistiche
		Sulle note di Mariele
		Drammatizzazione di testi adattati
AREA PROGETTUALE 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI		
Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione <b><i>flipped classroom</i></b>	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Progetti di <b><i>Flipped Classroom</i></b>
		Giornalino on line
	Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus
AREA PROGETTUALE 3: POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)		
Potenziamento delle lingue straniere		Cil
		e- twinning



		Corso Cambridge
		Avvio alla lingua francese
	Internazionalizzazione	Erasmus
<p>AREA PROGETTUALE 4:</p> <p>POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO</p>		
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	Scuola attiva kids
		Movimento ritmico
	Sviluppo di uno stile di vita sano	Sorri..denti
		Sano chi sa
		Frutta e verdura nella scuola
		Coltivi...Amo le emozioni
<p>AREA PROGETTUALE 5:</p> <p>INCLUSIONE</p>		
Potenziamento delle	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati



competenze sociali		Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
		Giornata dell'autismo
	Integrazione	2 Salti nell'italiano
AREA PROGETTUALE 6: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto accoglienza iniziale
Continuità	Continuità d'Istituto	Open day
		Progetto classi ponte
		La nostra buona stella
AREA PROGETTUALE 7: LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
Potenziamento delle competenze di Educazione	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità



Civica	trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza	
	Cittadini consapevoli	Safer Internet day
		Giornalino online
		Attività alternative alla IRC
		Area dei diritti dell'uomo
		Giornata della memoria
		4 Novembre
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
		Red race
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia"
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana
		Giornata della pace



		Festa della Repubblica
		Giornata dei nonni
		Giornata del papà
		Giornata della mamma
		Legalmente... Insieme
		Qua la zampa
		Legati al Natale
	Cittadini sostenibili	Giornata della Terra
		Giornata dell'acqua
		Insieme per gli oceani

### SCUOLA SECONDARIA

#### AREA PROGETTUALE 1:

#### POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Libriamoci!
		Settimana di promozione della



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
		Attività per la "Giornata mondiale del Libro"
		Dante di
		Leggimi ancora
	Percorsi di recupero e potenziamento Italiano	Problem solving Invalsi
		Laboratorio: dalla prosa al dialogo
		Sos Italiano
		Giochi...amo con le regole
	Innovazione	ERASMUS: DEBATE (Argomentare e dibattere)
	IRC	Progetto Diocesano





	Attività extrascolastiche	Corso di teatro
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		Settimana del code week
		Pi greco day
		Olimpiadi della matematica
		Kangourou
		Neo connessi, edizione libri
		La terra vista dallo spazio
	Percorsi di recupero e potenziamento della matematica	<b>Problem solving</b> Invalsi
		Sos Matematica
		Matematicamente
	Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	Attività artistiche
Sulle note di Mariele		
Drammatizzazione di testi adattati		
AREA PROGETTUALE 2:		



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI		
Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione <i>flipped classroom</i>	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Progetti di <i>Flipped Classroom</i>
		Giornalino on line
		Blablacast giovani podcaster crescono
		Coding, robotica e stampa 3d
Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus	
AREA PROGETTUALE 3: POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)		
Potenziamento delle lingue straniere		Ciil
		e- twinning
		Corso Cambridge
		Delf
Internazionalizzazione	Erasmus	



AREA PROGETTUALE 4: POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO		
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	Scuola attiva Junior
		Sportivando
		Centro sportivo scolastico
	Sviluppo di uno stile di vita sano	Sano chi sa
		Frutta e verdura nella scuola
AREA PROGETTUALE 5: INCLUSIONE		
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati
		Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
		Giornata dell'autismo



	Integrazione	Laboratorio di italiano L2
AREA PROGETTUALE 6: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto accoglienza iniziale
Continuità	Continuità d'Istituto	Open day
		Progetto classi ponte
		La nostra buona stella
		Comitato di quartiere
AREA PROGETTUALE 7: LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità
	Cittadini consapevoli	Safer Internet day



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		Giornalino online
		Attività alternative alla IRC
		Area dei diritti dell'uomo
		Giornata della memoria
		4 Novembre
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
		Red race
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana
		Festa della Repubblica
		Giornata della pace
		Legati al Natale
	Cittadini sostenibili	Giornata della Terra
		Giornata dell'acqua



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

FINE



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PIU' ECO-MENO EGO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli





sconvolgimenti climatici sono anche un  
problema economico

### Risultati attesi

---

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente:

- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il concetto di “economia circolare” sarà nei prossimi anni il perno per la transizione del mondo economico verso un sistema in grado di rigenerarsi da solo, in cui non esistono rifiuti poiché ogni oggetto, già dalla sua progettazione e costruzione, viene concepito per poter essere riutilizzato,

scomposto, trasformato. L'economia circolare unisce gli aspetti di sviluppo economico a quelli di tutela ambientale, minimizzando il prelievo di risorse dall'ambiente naturale, con l'obiettivo finale di chiudere il ciclo produttivo, generando valore. Questo modello mira a usare meglio la materia prima, ad eliminare gli sprechi e gli scarti dei processi produttivi imitando i sistemi viventi nell'ecosistema.

#### OBIETTIVI

1. Acquisire i principi dell'economia circolare.
2. Acquisire i concetti di raccolta; differenziata,
3. riciclaggio e riduzione rifiuti.
4. Stimolare nuovi comportamenti: dai rifiuti al consumo consapevole e agli stili di vita.
5. Condivisione di esperienze di economia circolare: confronto con aziende e start up.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale



## Tipologia finanziamento

- Fondi POR

## ● Clic2-LA SCUOLA CAMBIA CLIMA

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- 
- 

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Promozione dei processi e modelli educativi per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale e della tutela delle risorse idriche nelle scuole. Il percorso coinvolgere i tre gradi di istruzione (primario, secondario di primo grado e secondario di secondo grado) nell'ottica di promuovere uno scambio complementare di conoscenze tra le classi dei vari ordini di scuola.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---



### Descrizione attività

La proposta prevede una serie di percorsi ludico-educativi e di attività formative finalizzate a rafforzare le conoscenze sui temi dell'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche e delle problematiche legate all'impronta idrica, ovvero l'incremento del consumo di acqua connesso alla crescente produzione di beni e servizi. L'obiettivo principale del è quello di contribuire alla costruzione di un profilo di cittadinanza consapevole su queste tematiche a partire dalla scuola . Il progetto intende favorire, inoltre, il consolidamento di un'attività di supporto didattico all'educazione ambientale, al fine di renderla sostenibile e potenzialmente replicabile nel lungo periodo. Le attività progettuali sono dirette a stimolare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che ciascuno di loro potrà assumere in futuro adottando comportamenti sostenibili per la tutela dell'ambiente. Con il supporto di giochi di ruolo, discussioni guidate a tema e con l'ausilio della metodologia "imparare facendo", gli studenti avranno l'opportunità di comprendere e approfondire le complesse problematiche dei temi trattati.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi POR



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultralarga  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività ha raggiunto tutti gli spazi della scuola. È stato attivato un sistema di accesso a tempo tramite voucher per gli alunni.

Sarà necessario garantire una maggiore stabilità della rete.

Titolo attività: Ambienti per la  
Didattica Digitale Integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La DDI, lungi dall'essere confinabile alla sola situazione emergenziale, deve diventare la modalità di lavoro ordinaria del docente, nella consapevolezza del fatto che il digitale non è solo uno strumento, ma un'infrastruttura di conoscenza. Questo implica la necessità di una riconsiderazione della centralità della fase trasmissiva per impiegare il tempo della didattica in attività che sfruttino le TIC per l'apprendimento. Perché ciò avvenga, sono necessari ambienti di apprendimento funzionali, sia fissi che dinamici. L'istituto è dotato, nel plesso di scuola secondaria, di un'aula polifunzionale attrezzata con computer, lim, attrezzature per il coding e per la robotica educativa. Questo spazio dovrebbe essere usato a pieno regime sia dalla scuola secondaria sia dagli altri ordini di scuola (prevedendo, per ragioni logistiche, un sistema di prenotazione), per attività orientate all'apprendimento cooperativo, al learning by doing, ad attività educative creative e al coding. Si può pensare alla dotazione di software educativi a



Ambito 1. Strumenti

Attività

carattere sia umanistico che scientifico, e all'acquisto di visori 3D per l'esperienza educativa immersiva. Le singole aule diventano dei laboratori attraverso un setting dinamico che, escludendo la disposizione a scacchiera in favore di quella a isole da 4 alunni, consenta una rimodulazione degli spazi a seconda delle esigenze della didattica in corso. Questo va inteso per tutti gli ordini di scuola, ma necessita di alcune implementazioni, come da segnalazioni del Team Digitale. In particolare alla scuola dell'infanzia si fa presente come servano custodie tablet adeguate alla fascia d'età 3-5 anni, collegamento LIM-WiFi e robot per la robotica educativa e il coding. Anche alla scuola primaria si fa presente come alcuni computer siano obsoleti e quindi particolarmente lenti e alcuni pannelli non si colleghino direttamente in rete, ma abbiano bisogno del PC. Si tratta di interventi che renderebbero maggiormente agevole una didattica laboratoriale anche in assenza di laboratori dedicati.

Titolo attività: Attivazione del BYOD  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si pensa alla creazione di un regolamento per il BYOD, al fine di compensare l'eventuale insufficienza di dispositivi da parte della scuola rispetto alla popolazione che, nello stesso momento, può aver bisogno di device connessi e in funzione. Si fa presente come tale regolamento dovrebbe escludere, dai dispositivi personali ammessi, i cellulari, mentre andrebbero favoriti tablet e pc portatili. Si può pensare di motivare le famiglie all'acquisto di tali dispositivi sollevandole dall'acquisto di almeno parte dei





Ambito 1. Strumenti

Attività

libri di testo, che verrebbero sostituiti da materiale somministrato dai docenti.

Titolo attività: Un sistema unico di autenticazione  
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attualmente i diversi ambienti virtuali con cui l'utenza si confronta richiedono altrettante modalità di autenticazione. Più nello specifico, all'utente vengono date credenziali diverse per la piattaforma Workspace, per l'accesso al sito e per l'accesso al Registro Elettronico. Si può pensare alla creazione di un unico sistema di autenticazione almeno per i primi due ambienti.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Allo stato attuale, tutti gli studenti dell'IC sono dotati di un proprio profilo digitale per l'accesso alle diverse funzioni della piattaforma Workspace, in particolare quelle collegate all'applicazione Google Classroom.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Allo stato attuale, ogni docente che entri in servizio all'interno dell'IC viene dotato di un proprio profilo digitale per l'accesso alle



Ambito 1. Strumenti

Attività

diverse funzioni della piattaforma Workspace, allo scopo di operare collegialmente a distanza, condividere documenti e lavorarvi in simultanea, svolgere l'attività didattica con gli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel Curricolo verticale delle competenze digitali adottato dall'IC è stato definito il quadro generale delle competenze che tutti gli alunni dell'Istituto devono raggiungere in modo graduale dall'infanzia alla scuola secondaria. Basandosi su DigCompEdu, il curriculum definisce diverse aree o nuclei fondanti (uso responsabile della rete; ricerca delle informazioni; comunicazione responsabile; gestione e tutela dei dati personali, ecc.) comuni a tutti gli studenti. Le differenze tra un ordine di scuola e l'altro, e tra anni diversi dello stesso ordine, si collocano sull'asse dell'autonomia.

Al fine del raggiungimento compiuto della cornice di lavoro comune per le competenze degli studenti, si pone come prioritaria l'assegnazione di tempo didattico crescente all'uso delle TIC, con periodici momenti di formazione (da affidare a personale interno del Team o eventualmente a esperti esterni) per i docenti.

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attualmente le occasioni nelle quali il coding trova spazio prevalentemente nella scuola secondaria. Si pone come obiettivo prioritario l'uso del coding nella didattica in tutti e tre gli ordini di scuola, attraverso momenti integrati nell'attività ordinaria (come passaggi operativi dentro le Uda) e attraverso la partecipazione a concorsi e iniziative esterne (ad es. la Settimana del coding).

A tale scopo, gli alunni si possono avvalere degli spazi attrezzati, come l'aula polifunzionale, e di un uso dinamico degli spazi tradizionali.

Sono necessari momenti formativi per i docenti (si veda la voce Formazione del personale).

Titolo attività: Produzione di contenuti didattici e valorizzazione delle OER  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Progetto La Nostra Voce: il progetto, già attivo dallo scorso anno scolastico, è un esempio di autoproduzione di contenuti didattici e, più in generale, educativi. I contenuti realizzati devono essere basati su materiali open source e con licenza Creative Commons (liberi, quindi, da diritti d'autore). Agli alunni che si preparano per la realizzazione del prodotto vengono quindi di regola fornite indicazioni sul diritto d'autore e sulla reperibilità di materiale libero;
- Il progetto del Giornalino della Scuola prevede la creazione di contenuti originali da parte degli alunni, su argomenti scelti sulla base di redazioni dinamiche che cambiano ogni mese. La tecnologia digitale è sia lo strumento di realizzazione del contenuto, sia lo strumento di pubblicazione e consultazione, sia il mezzo di raccordo e di organizzazione del gruppo di lavoro. Gli alunni, quindi, lavorando per il giornalino, acquisiscono importanti competenze accessorie;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- La stessa progettazione per UdA prevede la realizzazione di prodotti di realtà con valore educativo, che vengono messi a disposizione della popolazione scolastica nel suo insieme.

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, possono realizzare propri contenuti didattici da mettere in condivisione con la popolazione della scuola e con l'esterno. Vanno educati, attraverso specifici momenti formativi, alla ricerca dei contenuti liberi da diritti d'autore, e formati alla difesa del diritto d'autore. Questo aspetto è tra l'altro presente tra gli obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali.

Titolo attività: Una nuova biblioteca scolastica

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si auspica di riprendere il progetto della Biblioteca d'Istituto abbandonato nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica. Vanno recuperati i contatti, i dati e le procedure allora in uso. Il lavoro comprende: a) la catalogazione e l'etichettatura del patrimonio librario cartaceo della scuola; b) l'attivazione, a catalogazione ultimata, di un sistema di prestito; c) la realizzazione di una biblioteca digitale in formato epub, con ebook scaricabili su richiesta su e-reader personali; d) campagne di crowdfunding per l'arricchimento del patrimonio cartaceo e digitale della biblioteca.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale sull'uso del digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

A inizio anno sono stati svolti, da parte del Team digitale, momenti di formazione sui principali applicativi usati nell'IC, con particolare riguardo alla piattaforma Google Workspace. Tali momenti formativi hanno avuto come destinatari i docenti neoinseriti in organico.

In via di raggiungimento: divulgazione ai colleghi dell'ambito tecnico-scientifico-artistico relativa all'utilizzo della strumentazione digitale: Stampante 3D, Scanner 3D, robotica/Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde in laboratori finalizzati alla conoscenza di coding, robotica e stampa 3d/Corso pomeridiano di Coding, robotica e stampa 3d per gli alunni delle classi prime e seconde.

Si pone la necessità di corsi di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo di coding e robotica nelle diverse discipline.

Titolo attività: Le alleanze territoriali per la costruzione di una comunità educante con al centro la scuola  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attualmente sono in corso contatti tra i referenti del progetto La Nostra Voce e lo staff di Radio Sound Level 90FM per un'implementazione reciproca delle due piattaforme. L'Istituto aderisce alle Avanguardie Educative. Si prevede la possibilità di cercare accordi ed alleanze territoriali attraverso i referenti per l'innovazione del PNSD.

Titolo attività: Un archivio consultabile

- Un galleria per la raccolta di pratiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

di buone pratiche per un  
miglioramento degli apprendimenti  
ACCOMPAGNAMENTO

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La condivisione delle buone pratiche è un passaggio fondamentale per il progressivo miglioramento della didattica e per la realizzazione di apprendimenti sempre più significativi. A questo proposito, si perseguono i seguenti obiettivi:

- Creazione di un archivio interno dei prodotti digitali realizzati dalla scuola;
- Inserimento dei prodotti negli archivi delle organizzazioni promotrici di specifiche iniziative.

Titolo attività: Monitoraggio del PNSD  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'efficacia del PNSD dipende anche dalla capacità di intercettare i punti critici e i punti di forza della sua realizzazione. Questo implica l'esigenza del monitoraggio e del funzionamento del suo legame con in PTOF e gli altri documenti della scuola (curricoli, piano di miglioramento, ecc.).

Sono pertanto necessari momenti periodici di rendicontazione delle attività didattiche ed educative che coinvolgano la competenza digitale, attraverso la predisposizione di appositi form.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MARINO - CASTELLUCCIA - RMAA8A7027

MARINO - FRATTOCCHIE - RMAA8A7038

MARINO - CAVA DEI SELCI - RMAA8A7049

MARINO - SPIGARELLI - RMAA8A705A

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si serve di check list di osservazione per monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei campi di esperienza e delle competenze chiave. I criteri di osservazione sono: l' autonomia, la relazione tra pari e adulti, la coordinazione motoria globale e fine.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica segue i criteri definiti per i campi d'esperienza: Autonomia, relazione tra pari e adulti, coordinazione globale e fine.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'importanza della relazione parte dalla scuola dell'infanzia che costruisce intorno ad essa l'ambiente di apprendimento più adeguato ad ogni bambino. Per la valutazione della relazione il criterio di valutazione identificato è la capacità di socializzare in maniera propositiva sia con i pari





che con gli adulti di riferimento.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

PRIMO LEVI - MARINO - RMMM8A701A

### **Criteri di valutazione comuni**

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione si esprime in decimi. Il raggiungimento dei risultati di ogni alunno preclude il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'osservazione dei seguenti criteri:

- frequenza scolastica
- applicazione e comunicazione delle conoscenze
- metodo di studio e attenzione
- impegno, partecipazione e competenza comunicativa

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai medesimi criteri delle discipline che concorrono all'insegnamento stesso, e che intervengono nei tre ambiti fondamentali (Costituzione, educazione ambientale, educazione digitale). Vengono quindi valutate le competenze e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti nei percorsi proposti. La valutazione intermedia e finale è espressa con un unico voto in decimi, che risulta dalle valutazioni nelle diverse discipline

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è strutturata sui seguenti quattro livelli: Pienamente Adeguato; Adeguato; Parzialmente Adeguato; Non Adeguato. Tali livelli definiscono il giudizio sintetico



dell'alunno nella valutazione intermedia e finale.

I criteri che concorrono a formare tale giudizio sintetico vanno a costruire anche il giudizio analitico che compare nei documenti di valutazione, e sono strutturati sui seguenti indicatori:

Regole: valuta su quattro livelli il rispetto delle persone e dei luoghi dell'apprendimento

Socializzazione e relazione: valuta su cinque livelli il grado di integrazione, di relazione positiva e di cooperazione dell'alunno rispetto al gruppo classe;

Autocontrollo: valuta su cinque livelli la capacità dell'alunno di controllare le proprie azioni e reazioni, il rispetto dei turni di parola e l'uso corretto e funzionale degli strumenti;

Organizzazione: valuta su cinque livelli il grado di organizzazione delle attività che l'alunno riesce a mettere in campo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo nei casi in cui, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi - con adeguata motivazione - la non ammissione. Salvo casi documentati con certificazione medica di ricovero, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato un numero di assenze superiore a un quarto del monte ore annuale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono individuate dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 dall'articolo 2 del DM n. 741/2017, dalla nota Miur 1865 del 10/10/2017.

In sede di scrutinio finale, è possibile l'ammissione di alunni e alunne che abbiano raggiunto parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Non sono ammessi all'esame di Stato gli alunni e le alunne che: 1. abbiano superato il monte ore di assenze consentito senza godere di deroghe; 2. siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249; 3. non abbiano partecipato alle prove INVALSI o alle prove suppletive, previste in caso di gravi motivi documentati valutati dal Consiglio di classe (art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 62/2017); 4. il consiglio di



classe deliberi - opportunamente motivando - la sussistenza di gravi carenze nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, in base ai criteri stabiliti e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il voto di ammissione è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico compiuto dalle alunne e dagli alunni nel corso del triennio. Il voto decimale può essere arrotondato per eccesso in considerazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

"ANNA FRANK" - RMEE8A701B

"ALESSANDRO SILVESTRI" - RMEE8A702C

MARINO - IPPOLITO NIEVO - RMEE8A703D

MARINO-ELSA MORANTE - RMEE8A704E

### **Criteri di valutazione comuni**

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, periodica e finale, è espressa per ciascuna delle discipline, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La prospettiva è formativa cioè pone attenzione al percorso di studio dell'alunno e alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai livelli di apprendimento. I criteri definiti per la valutazione sono: autonomia; tipologia della situazione (nota o non nota); risorse mobilitate per portare a termine il compito; continuità nella manifestazione dell'apprendimento; capacità di argomentazione su un quesito; capacità di autovalutazione del proprio operato. Il raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno preclude l'osservazione dei criteri sopra indicati per definire il livello di apprendimento dello studente e descrivere il suo percorso.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## **educazione civica**

L'insegnamento di educazione civica segue i criteri espressi per la valutazione delle altre discipline in riferimento alla interdisciplinarietà dell'insegnamento stesso.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la valutazione del comportamento i criteri di riferimento sono: Partecipazione attiva al dialogo educativo; Capacità di relazione e collaborazione proattiva sia con i pari che con gli adulti di riferimento; Rispetto delle regole scolastiche; Consapevolezza digitale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per l'ammissione alla classe successiva la valutazione finale prevede il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel curriculum d'istituto. Inoltre vengono definiti i criteri di valutazione correlati agli obiettivi che sono: La frequenza scolastica; L'autonomia nell'organizzazione del lavoro; La continuità nell'apprendimento; Le risorse mobilitate per portare a termine i compiti; la capacità di affrontare situazioni note e non note; La capacità di argomentare nella costruzione di ragionamenti; la capacità di autovalutare il proprio apprendimento; Le conoscenze acquisite nel percorso di studio ; Le abilità applicate nel percorso di studio. L'utilizzo di questi criteri porta alla definizione di un giudizio descrittivo per alunno che ne sintetizza il profilo didattico e formativo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" si distingue per una attenzione particolare all'inclusione scolastica di tutti gli alunni, impegnandosi nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Il contesto in cui l'Istituto opera, con la sua ampia eterogeneità di bisogni e sfide, richiede una considerevole personalizzazione dei percorsi e spinge alla ricerca di metodologie didattiche alternative e innovative in grado di favorire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e di garantire il successo formativo di ciascuno. Ciò comporta un impegno costante volto alla ricerca di nuove e diverse forme di insegnamento/apprendimento che, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e un approccio interculturale, offrano ambienti di apprendimento inclusivi, in cui tutti gli alunni, anche quelli con particolari bisogni educativi, possano trovare un adeguato spazio di crescita personale e sociale in termini di autonomia, responsabilità e capacità di pensare e risolvere problemi.

Al fine di garantire il successo educativo e formativo di tutti gli alunni è indispensabile individuare una pluralità di metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi del processo di apprendimento. Occorre progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente. Infatti, una scuola più inclusiva è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee, richiamando necessariamente l'inclusione sociale, la formazione alla cittadinanza attiva, al reciproco rispetto, alla non violenza, alla rimozione di ostacoli e di barriere (fisiche, culturali, sociali). Nel periodo di emergenza l'Istituto ha attivato ambienti di apprendimento in rete sulla piattaforma Gsuite for Education, che comprende Google Classroom, Google Meet, rendendo la didattica più produttiva, collaborativa e significativa. Tale ambiente ha permesso agli insegnanti di attivare corsi, creare attività e inviare feedback monitorando il percorso di apprendimento degli alunni.

L'utilizzo della tecnologia in ambienti di apprendimento in rete, attiva processi di apprendimento inclusivi facilitando il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come la competenza digitale. Per meglio comprendere i bisogni e leggere in modo adeguato il contesto, l'Istituto investe risorse e strumenti in un sistema di autovalutazione in grado di supportare l'attività quotidiana dei docenti e migliorarla dal punto di vista didattico/metodologico. Al fine di consentire un intervento efficace e tempestivo, nelle classi





seconde e terze della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria, si effettuano attività di screening per l'individuazione di eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento. Perché l'inclusione scolastica sia effettiva deve coinvolgere tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigente scolastico, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione. All'interno dell'Istituto gli educatori rivestono un ruolo molto importante: contribuiscono alla creazione di percorsi fortemente inclusivi, quali le attività laboratoriali e si fanno promotori di progetti in grado di arricchire l'offerta formativa della Scuola. In questo modo diventano importanti punti di riferimento per alunni ed insegnanti.

Al fine di valorizzare le competenze professionali dei docenti l'Istituto investe risorse e strumenti, si sono attivati corsi di formazione per una didattica inclusiva e innovativa, basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per superare una didattica meramente trasmissiva ma che tenga presente tutti gli stili di apprendimento. L'accessibilità e la fruibilità degli spazi è facilitata dalla presenza di rampe e ascensori nei vari plessi che compongono l'Istituto. Le aule sono dotate di LIM, pannelli interattivi dell'ultima generazione e banchi monoposto per assicurare il distanziamento previsto dalle misure di sicurezza in tema di prevenzione Covid. Inoltre vi sono laboratori di informatica, di musica e l'aula magna polifunzionale che verranno utilizzati nuovamente non appena sarà terminata la situazione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
A.E.C.  
Assistente alla comunicazione



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base al Decreto n.66 del 13 aprile 2017 e alle successive modifiche del decreto n. 96 del 07/08/2019, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato. Il profilo di funzionamento è redatto, secondo i principi del modello bio-psico-sociale dell'ICF, dalla Unità di valutazione multidisciplinare composta da: un medico specialista, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o rappresentate dell'Ente Locale, con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente un docente della scuola frequentata) e aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personali. Il Profilo di funzionamento costituisce il riferimento essenziale per la progettazione. In data 10 Novembre 2022, per la redazione del profilo di funzionamento sono state predisposte le linee Guida dal Gruppo di lavoro istituito con DM 13 luglio 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 66/2017. Per i nuovi iscritti l'Istituto organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi alunni. In tale sede vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi, viene fatta richiesta dell'eventuale AEC per l'alunno. Dopo un'analisi della situazione di partenza e della documentazione e un periodo di osservazione in classe si procede alla stesura del PEI. Il nostro Istituto recepisce le indicazioni del Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020 e relative linee guida per la stesura del nuovo modello di Pei redatto su scala nazionale. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI si individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni sul piano delle quattro dimensioni: Relazione-interazione- socializzazione, comunicazione-linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva - neuropsicologica -dell'apprendimento. Esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, definisce gli strumenti e le modalità degli interventi progettati, assicurando





la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Inoltre è prevista una fase di verifica intermedia per apportare eventuali modifiche ed integrazioni e una fase di verifica finale per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. La corretta e completa compilazione del Pei vede il coinvolgimento della famiglia nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo formativo ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere. Come già rilevato nelle Linee di indirizzo prot. n.3520 del 13/09/2018, le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si pone quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante, evidenziano per le famiglie la necessità di conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto nonché di contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo. Pertanto il rapporto scuola- famiglia risulta determinante nel porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative. Inoltre secondo il Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020 la famiglia partecipa attivamente alla redazione del Pei in sede di Glo. Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti in quanto basilare e non sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di



inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precise funzioni. Nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri dalla partecipazione dei genitori e dalla corresponsabilità educativa si è passati, a un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza. Al fine di consolidare la relazione e il senso di appartenenza alla comunità educante, durante il periodo di lockdown, si è attuata la Didattica a Distanza dando particolare attenzione a mantenere viva la relazione creando un ponte con la famiglia attraverso continui contatti basati sul confronto e la collaborazione. La modalità di interazione è stata attuata attraverso la piattaforma Gsuite for Education. Per aumentare il coinvolgimento delle famiglie si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa attraverso videoconferenze. Le famiglie sono coinvolte anche nell'essenziale momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso la funzione "Orientamento". Nella definizione dell'offerta formativa è coinvolta la componente dei genitori rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Inoltre è presente un comitato genitori molto attivo, che collabora alle iniziative dell'Istituto, apportando un notevole contributo al loro successo

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione sarà il più possibile individualizzata, tenendo conto dei miglioramenti, rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica, verificando i progressi avvenuti nella maturazione e socializzazione e privilegiando i progressi nell'ambito affettivo-relazionale e il processo di apprendimento, rispetto ai risultati. La valutazione sarà effettuata da ogni singolo docente in accordo con l'insegnante di sostegno. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito,



mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1e. Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di





acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di: - facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata); - favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; -stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; - promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (iscrizione); -comunicativo e relazionale (prima conoscenza); -educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); -sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole del territorio e il nostro Istituto. Nel corso dell'anno scolastico, infatti, si prenderanno contatti con i docenti delle scuole ai fini di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli alunni nelle Scuole del grado successivo; sarà, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza





da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Nello specifico il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, utilizzo di strumenti digitali, e pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni. Attivando ricerca-azione a tutti i livelli, per la costruzione di strumenti legati alla realtà, attraverso compiti autentici, in grado di sostenere il cambiamento e la complessità della realtà nella sua totalità. Tali motivazioni alla base dei vari processi sostengono una "continuità" vista come una serie di azioni mirate di rete, trasversali al curricolo, alla scuola e alla comunità educante nella sua totalità, tutti inclusi. In conformità con la normativa, le indicazioni Nazionali, con l'autovalutazione e i piani di miglioramento. Tutto ciò con una particolare attenzione ai passaggi da un ordine e l'altro, e quindi alle classi implicanti i passaggi. Il processo è volto alla scoperta, al potenziamento, consolidamento delle competenze, alla consapevolezza di sé; alla costruzione di un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Il tal modo l'allievo, insieme alla comunità educante, potranno costruire personali progetti condivisi, che prevederanno verifiche, autoverifiche e monitoraggi in modalità partecipata, personalizzata e calata nelle varie realtà specifiche. Richiedendo un confronto costante e progressivo in costante miglioramento con tutta la comunità educante. Il progetto Continuità/orientamento include: Nido-scuola infanzia; Scuola dell'infanzia-scuola primaria Scuola primaria-scuola secondaria I grado; Scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado; Contestualmente la commissione continuità, e i docenti referenti del Nucleo Interno per l'inclusione e Benessere raccolgono e mettono a disposizione dei docenti le informazioni degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tali informazioni risultano utili per l'inserimento di ogni alunno, con specificità per i BES, DSA e allievi con disabilità nelle diverse realtà scolastiche, favorendo l'eterogeneità della composizione delle classi. Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe predisporre attività gestite, iniziative di tutoring, progetti precedentemente concordati ed attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe. L'istituto, attraverso l'Orientamento, si pone il fine di aiutare l'alunno a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro tenendo ben saldi i due cardini di tale azione: Orientamento e supporto alla scelta; Verifica degli esiti a distanza. A tal proposito il CDC deve operare in maniera il più possibile unitaria seguendo gli obiettivi qui delineati per ogni alunno: Consolidare/potenziare la conoscenza di sé Scoprire e potenziare le proprie capacità ed attitudini Consolidare le proprie capacità decisionali Conoscere la realtà che ci circonda Imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro Costruire la propria identità Imparare ad orientarsi nelle scelte future Utilizzare il gruppo-classe- sezione come risorsa e luogo di apprendimento privilegiato per la scoperta delle proprie attitudini e talenti Il Consiglio di classe ha il compito di aiutare il ragazzo a conoscere le proprie attitudini ed interessi, propensioni e talenti favorendo lo



sviluppo dei vari aspetti della personalità, attraverso l'esame e la discussione dei risultati dei test e delle prove d'ingresso, che permetteranno di delineare un profilo iniziale degli alunni che dovrà essere, comunque, confermato e/o modificato nel corso dei mesi successivi. Ciò sarà indispensabile per avere una visione più completa e veritiera della situazione che dovrà essere riferita ai genitori. Ogni C.d.C. farà riferimento alla Funzione strumentale preposta a tale compito per l'organizzazione degli incontri. In questi incontri i genitori riceveranno informazioni sulle attitudini dei ragazzi, notizie utili per l'iscrizione degli stessi alle scuole o istituti superiori. A tal scopo il C.d.c. dovrà delineare, attraverso i test d'ingresso, delineare un profilo iniziale, confermato e/o modificato nel corso dei mesi successivi la F.S. , con l'ausilio del C.d.C., dovrà delineare, dopo la somministrazione e l'esame di test specifici sull'orientamento scolastico, il profilo degli interessi e delle attitudini di ogni allievo. Da quanto detto sopra scaturiscono le seguenti proposte operative: Somministrazione di test utili a formulare un giudizio orientativo, con indicazioni sulle attitudini, sulle inclinazioni, sugli interessi dell'alunno. Incontri con le famiglie per la consegna del giudizio orientativo Incontri tra le F.S. per l'orientamento e la continuità e i docenti delle Scuole e degli Istituti superiori di zona per prendere accordi su eventuali visite agli stessi, collaborazioni, partecipazioni ad iniziative e progetti, per conoscere le loro iniziative e offerte formative. Partecipazione degli alunni della scuola secondaria a stage/laboratori proposti dalle scuole del territorio e/o a visite guidate dietro la guida degli studenti della scuola di istruzione superiore del territorio. Distribuzione agli alunni di materiale illustrativo sulle varie offerte formative e date dei rispettivi open-day delle Scuole e degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Roma. Organizzazione di uno o più incontri nell'Istituto (Open-day) da parte delle Funzioni Strumentale, delucidativi sulle tipologie e offerte degli Istituti superiori del territorio, a cui parteciperanno le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Informazioni sulle professioni e sul mondo del lavoro ad opera dei docenti di classe e/o di esperti esterni. Richiesta ed elaborazione Report forniti dalle scuole sui risultati delle prove in ingresso degli ex-alunni frequentanti il primo anno dell'istituto di istruzione superiore. Eventuali collaborazioni tra scuole in rete (I.CA.RE.) e con Istituti del territorio per l'alternanza scuola lavoro Potenziare il raccordo tra i diversi ordini di scuola secondaria attraverso uno scambio di informazioni e report che abbia come fine un lineare inserimento e accoglienza dell'allievo nel grado successivo. Al fine di favorire una linearità nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto ha fissato una serie di obiettivi-ponte riguardanti la Lingua Italiana, la Matematica e la Lingua Inglese che sono, di volta in volta, valutati secondo griglie appositamente predisposte. Contestualmente l'Istituto, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, prevede un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro rivolto agli allievi della scuola Secondaria di Secondo grado degli Istituti per i Licei delle Scienze Umane, che permettono ai soggetti coinvolti di implementare le proprie competenze attraverso un contatto diretto con la realtà scolastica



## Approfondimento

---

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Riteniamo pertanto che la scuola abbia il compito di:

1. promuovere l'integrazione di alunni e alunne, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno/a;
2. dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
3. intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
4. monitorare alunni e alunne attraverso i contatti con i genitori, i docenti, gli operatori e il coinvolgimento della classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel P.A.I. In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza per gli/le alunni/e stranieri/e così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per gli/le alunni/e adottati/e. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

La scuola si è dotata di:

- Protocollo Accoglienza e Inclusione Alunni con Sostegno,



- Protocollo Alunni con DSA/svantaggio
- Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

reperibili al seguente link del [sito istituzionale](#)



# Piano per la didattica digitale integrata





## Aspetti generali

### Organizzazione

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato una forma organizzativa basata su gruppi di lavoro (commissioni) afferenti ai Nuclei Interni di Lavoro. I gruppi Nuclei sono costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" (o un docente referente) che si occupa di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. I Nuclei di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio docenti unitario".

Referenti : i docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

- coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti dell'eventuale gruppo (commissione) Nucleo cui sono preposti;
- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti - gruppi di lavoro: i docenti componenti dei gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Per i docenti referenti e per quelli che fanno parte dei gruppi di lavoro è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

**COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILI DI PLESSO**



PRIMO COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	1 Docente
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	1 Docente
RESPONSABILI DELL'ORGANIZZAZIONE DI PLESSO (ROP)	6 Docenti

#### DOCENTI REFERENTI

REFERENTI COVID DI PLESSO E SOSTITUTI	13 Docenti
COMMISSIONE COVID	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA AA ASPP RLS

#### NUCLEI INTERNI DI LAVORO (NIL) - UNITA' ORGANIZZATIVE

A. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: PROGETTUALITÀ - PIANO DELLA FORMAZIONE - AUTOVALUTAZIONE (PROGETTI) DIRIGENTE - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO	
Funzione Strumentale	2 Docenti





COMMISSIONE POF - CURRICOLO DI ISTITUTO	
A.1. GRUPPO DI LAVORO EUROPROGETTAZIONE: DIRIGENTE-DOCENTI + DSGA	
Referente Erasmus	4 Docenti
Commissione PON	Docenti Con Incarico PON-POC
A.2 GRUPPO DI LAVORO ED. ALLA LEGALITÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ  (Raccomandazione del Consiglio Europeo sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile 16 giugno 2022):	
Commissione	3 Docenti
A.3 GRUPPO DI LAVORO P.N.R.R.	

B. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE - RAV - PDM - INVALSI - R.S.  DIRIGENTE - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO	
Funzione Strumentale (Referente INVALSI di Istituto)	1 Docente
Commissione	5 Docenti
B.1. N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (DIRETTIVA MIUR N. 11 DEL 18 /09/20D.-D.P.R N.80/2013 LEGGE 107/2015)	
DIRIGENTE - DSGA - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO - ANIMATORE DIGITALE	



C. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	
DIRIGENTE - REFERENTE DI ISTITUTO - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS.	
Referente di Istituto	1 Docente
C.1 G.L.I (ART. 8. D.L. 66/13 /04/2017-D. LGS 07 /08/2019, N° 96)	Dirigente, Referente d'Istituto, F.S., Referenti Bes, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno e eventuali membri del Personale Ata, Specialisti ASL
Funzione Strumentale	1 Docente per Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria
Referente BES-DSA	2 Docenti primaria
	1 Docente Secondaria
Referente Intercultura	2 Docenti

D. Nucleo Interno Di Lavoro: Orientamento, Raccordo, Continuità	
Funzione Strumentale	1 Docente per Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria
Commissione	1 Docente Infanzia
	4 Docenti Primaria

E. Nucleo Interno di Lavoro per il PNSD	
Dirigente - Dsga - Primo Collaboratore - F.S. - Animatore Digitale - Team Digitale	



Funzione Strumentale	1 Docente
Animatore Digitale	1 Docente
Team Digitale	1 Docente Infanzia
	1 Docente Primaria
	1 Docente Secondaria
<b>E.1. NUCLEO INTERNO DI LAVORO PER IL PNRR</b>	
Dirigente - DSGA - AA - Primo collaboratore - F.S. - Animatore digitale - Team digitale - C.P.O	

F. Nucleo Interno di Lavoro: Scuola Bella e Sicura	
Dirigente - Dsga - Rspg - Aspp - Primo Collaboratore - R.O.P. (Preposti) - R.L.S - Referenti	
ASPP	1 Docente
Responsabile Scuole Belle e Sicure	Infanzia - Primaria R.O.P.
	1 Docente Secondaria

G. Gruppo Di Lavoro: Gestione Informatica	
Dirigente - Dsga - Rspg - Aspp - Primo Collaboratore - R.O.P. (Preposti) - R.L.S - Referenti	
Responsabile Laboratorio Subconsegnatario	1 Docente Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria



H. Gruppo Di Lavoro: Centro Sportivo : G.S.S E Attivita' Sportive	
Referente	1 Docente Secondaria

I. Gruppo Di Lavoro: Problem Solving - Area Linguistica e Logico - Matematica	
Referente	Docenti di Potenziamento Primaria
	Docenti di Italiano e Matematica Secondaria

J. Gruppo Di Lavoro: Educazione Civica	
Referente	3 Docenti

K. Commissioni	
Elettorale	2 Docenti
Acquisti e Collaudo	2 Docenti

L. Referenti	



Referente Tirocinio Università	1 Docente
Referente Bullismo E Cyberbullismo	2 Docenti
Referente Alunni Adottati	1 Docente
Referente pari opportunità	1 Docente
Team Bullismo	Team digitale + referenti

Docenti Presidenti	
Presidenti Intersezione	4 Docenti
Presidenti Interclasse	5 Docenti

Presidenti Dipartimenti Infanzia - Primaria		
Dipartimento	Composizione	Presidente
Linguistico Antropologico Campo D'esperienza: <b>Il Sé e L'altro. I Discorsi e le</b>	Scuola Infanzia: Un Docente per ogni Sezione	1 Docente
	Scuola Primaria: Docenti di	1 Docente



<b>Parole. Immagini Suoni e Colori.</b>	Italiano, Arte, Ambito Antropologico, L2	
Scientifico Informatico Campo D'esperienza:	Scuola Infanzia: Un Docente Per Ogni Sezione	1 Docente
<b>La Conoscenza Del Mondo. Il Corpo E Il Movimento</b>	Scuola Primaria: Docenti Di Matematica, Musica, Ed. Fisica	1 Docente

Presidenti Dipartimenti Secondaria		
Dipartimento	Composizione	Presidente
Linguistico Antropologico	Docenti di Italiano Docenti di Storia Docenti di Geografia Docenti di Approfondimento Docenti di R.C	1 Docente
Artistico Espressivo	Docenti di Arte Docenti di Musica Docenti di Ed. Fisica Docenti di Tecnologia	1 Docente
Scientifico Informatico	Docenti di Matematica E Scienze	1 Docente



Lingue Comunitarie	Docenti di Inglese Docenti di Francese	1 Docente

Coordinamento Interdipartimentale (C.I.D.)		
Dipartimento	Composizione	Responsabile
SCUOLA PRIMARIA A. SILVESTRI	Tutte le classi	Coordinatori di sezione
SCUOLA PRIMARIA A. FRANK	Tutte le classi	Coordinatori di sezione
SCUOLA PRIMARIA I. NIEVO	Tutte le classi	Coordinatori di sezione
SCUOLA PRIMARIA E. MORANTE	Tutte le classi	Coordinatori di sezione

Coordinatori di Classe di Scuola Secondaria	19 Docenti
---	------------

Tutor Docenti Neoassunti			
Tutor Docenti	Ordine di posto	Tipo di posto	Neoassunti
Tutor Infanzia: 7	Infanzia	Comune	3 Docenti





		Sostegno	4 Docenti
Tutor Primaria: 8	Primaria	Comune	3 Docenti
		Sostegno	5 Docenti
Tutor Secondaria: 3	Secondaria	A022	2 Docenti
		A049	1 Docente



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo-didattico delle attività didattiche. Responsabile dell'organizzazione e della gestione della Scuola Secondaria coadiuvato dalla funzione ROP. Coordina insieme al Dirigente scolastico, alle FF.SS., ai ROP del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in incontri periodici convocati dal Dirigente stesso. Favorisce la circolazione delle informazioni. Accoglie e informa i nuovi docenti. Gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) informandone il Dirigente Scolastico. Gestisce le problematiche disciplinari particolarmente gravi che si dovessero verificare in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico in tutti e tre gli ordini della Scuola. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. Presiede incontri dei genitori o assemblee dei genitori nella Scuola Secondaria di primo grado in assenza del Dirigente scolastico. Coordina il piano annuale

1



delle attività dei docenti e del progetto scuola (collaborando all'elaborazione di griglie e strumenti di lavoro, attivazione di corsi e laboratori). Coordina gli acquisti di attrezzature e materiali per l'attuazione dei progetti previsti nel PTOF relativi alla Scuola Secondaria di primo grado in condivisione con il ROP. Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti. Rendiconta le attività svolte

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Figura di coordinamento del nucleo inclusione: docente di scuola primaria in esonero totale per tale funzione 1

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO  
Collabora con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Coordina la Commissione relativamente all'ambito di riferimento, sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto, diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati, al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi. Aggiorna il "Protocollo di valutazione" per tutti e tre gli ordini di scuola, coordina le attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi, l'analisi e la condivisione dei quadri di riferimento nazionali per le prove nazionali e internazionali (TIMSS- PIRLS - OCSE - PISA), l'analisi degli esiti relativi alle prove Invalsi e restituzione agli organi competenti; partecipa agli incontri con i

Funzione strumentale

8



genitori in fase di iscrizioni. Partecipa alla stesura del R.A.V e del P.D.M. Raccoglie i dati della valutazione degli apprendimenti, li elabora rendendo il collegio edotto evidenziando i punti di forza e di debolezza. Organizza il sistema di gestione della qualità, definisce le procedure da attivare e predispone la modulistica. Effettua con il Nucleo di Valutazione il monitoraggio interno, redige le relazioni e il rapporto finale. Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendiconta sulle attività svolte. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Programmano e organizzano attività funzionali all'orientamento in uscita dall'Istituto; coordinano le attività di orientamento, predispongono i materiali per le attività di orientamento, avviano, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi quinte di scuola primaria. Gestiscono i bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico. Organizzano percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse. Collaborano con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Coordinano la Commissione relativamente all'ambito di riferimento, coordinano le attività di continuità dell'Istituto: curriculum verticale, attività comuni con particolare attenzione agli anni ponte, elaborazione di strumenti di passaggio fra i vari ordini di scuola, strutturazione dei profili di competenza e delle prove di passaggio tra alunni dei vari gradi scolastici con particolare attenzione alle classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria e classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> secondaria di primo grado. Collaborano



all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendicontano sulle attività svolte.

#### INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Collaborano con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Progettano, coordinano, monitorano le attività inerenti gli alunni BES, coordinano le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano di Inclusione, controllano la documentazione di tutti gli alunni BES (PEI-PDP), aggiornano ed elaborano le griglie di rilevazione e dei modelli dei Piani Operativi (PEI-PDP), gestiscono i rapporti con gli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda (ASL-TSMREE-RMH6), coordinano e supportano gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori. Elaborano il "Protocollo alunni BES". Collaborano all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendicontano sulle attività svolte.

#### GESTIONE NUOVE

TECNOLOGIE E SITO WEB Coordina l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, aggiorna costantemente il sito web, implementa lo sviluppo e il coordinamento di alcuni servizi: pagella elettronica, registro elettronico, supervisione di attrezzature informatiche presenti nell'Istituto per un migliore utilizzo delle risorse. Predisponde richieste, archiviazione ed eventuale pubblicazione di materiale didattico significativo prodotto da alunni e insegnanti. Collabora con il Dirigente all'attuazione del PNSD. Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendiconta sulle attività svolte. PTOF Collaborano con il DS nella individuazione degli obiettivi di miglioramento e



nella redazione del RAV. Coordinano e aggiornano il PTOF, il RAV e il PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. Coordinano i lavori del Nucleo Interno di Progettazione e Formazione al fine di verificare, pianificare e organizzare l'articolazione della progettazione intra ed extra curricolare nei tre ordini di scuola. Revisionano e aggiornano il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto a.s 2016-19. Provvedono alla stesura del PTOF 2019-2022 in collaborazione con le altre F.F.SS. Elaborano la sintesi del PTOF annuale (fase di iscrizioni). Coordinano la progettazione curricolare attraverso i dipartimenti, predispongono la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni finali). Coordinano e monitorano le attività del PTOF in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. Preparano slide per la presentazione del PTOF ai genitori in fase di iscrizioni. Si raccordano con i Responsabili dei Progetti Didattici dell'Istituto. Aggiornano il Piano di Formazione dei Docenti e Coordinano le attività di formazione dei docenti. Revisionano, aggiornano e monitorano il Curricolo Verticale d'Istituto in collaborazione con gli altri Nuclei di Lavoro. Monitorano costantemente le azioni didattiche e organizzative previste dal P.T.O.F e predispongono gli adeguati strumenti di rilevazione. Aggiornano la Carta dei Servizi. Sono membri di diritto della Commissione P.T.O.F. Coordinano le attività parascolastiche: visite guidate, viaggi d'istruzione, manifestazioni. Partecipano agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni. Coordinano i rapporti tra scuola, le



famiglie e gli Enti esterni. Partecipano, come rappresentanti dell'Istituto, a eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti la Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Collaborano con enti e docenti F.F.S.S. Sono di supporto organizzativo al DS

Capodipartimento Sono individuati 15 docenti (uno per ogni ordine di scuola) come coordinatori di dipartimento nelle seguenti aree: linguistico - antropologica; 15  
logico - matematica; artistica - espressiva  
tecnologica - motoria; sostegno; IRC.

Responsabile di plesso Rappresentano il Dirigente nei plessi di riferimento assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Presiedono le riunioni di plesso verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte deliberate. Si occupano della gestione di orari, organizzano i recuperi orari e le sostituzioni in caso di assenze o permessi dei docenti, coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, degli alunni, del personale esterno. Garantiscono il raccordo tra la segreteria e il personale in servizio nel plesso di riferimento. Si rapportano in continuità con il collaboratore del Dirigente, con le funzioni strumentali e con i coordinatori pedagogici dei vari ordini di scuola. Rendicontano le attività svolte 6

Responsabile di laboratorio Sovrintende alla gestione e all'uso dei Laboratori d'informatica e delle LIM nei vari plessi; in ciò è coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso. 2  
Cura la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale





amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali. Organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni. Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi. Segnala all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. Avanza proposte al CD relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori multimediali. Avanza proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto. Sovrintende al corretto uso del materiale informatico. Richiama gli utenti delle attrezzature informatiche al corretto uso delle stesse e dei materiali. Rendiconta sulle attività svolte

Animatore digitale

Docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che ha il compito di seguire, nel triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Si occupa di organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa da tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

1



Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale

3

Docente specialista di educazione motoria

Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali

1

Coordinatore dell'educazione civica

19476 il 16 luglio 2020 e dell'USR Lazio prot. 34294 del 12.11.2020, individuati uno per ogni ordine di scuola e inseriti nella formazione. Coordina la fasi di progettazione di ed. civica; favorisce l'insegnamento dell'ed.civica attraverso azioni di formazione, tutoring, consulenza a supporto della progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dei tre ordini di scuola; monitora diverse esperienze e progettualità innovative e riferisce al Collegio Docenti

3

Referente GLI

Partecipa in qualità di insegnante curricolare al G.L.I. a inizio e fine anno scolastico; partecipa alla progettazione delle linee di indirizzo e delle strategie da adottare in corso d'anno e fornisce proposte per il piano di miglioramento di settore per l'anno successivo

1



---

Referenti Bes e Dsa	Coordinano le attività riguardanti gli alunni B.E.S.; curano la predisposizione dei modelli di PDP; elaborano il protocollo per alunni DSA. Rendicontano sulle attività svolte	2
---------------------	--	---

Nucleo Orientamento e Continuità	Si occupa di proporre e realizzare interventi educativi e strategie della Continuità tra i tre ordini di scuola, di organizzare momenti di socializzazione e collaborazione tra gli ordini di scuola e di elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze formative	6
----------------------------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza le attività di tutto il personale ATA, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo - FAX - Spedizione posta - Smistamento della posta ai vari settori - Rapporti con Enti locali - Comunicazioni relative a relazioni sindacali - Posta elettronica - Intranet - Archiviazione posta - Organi collegiali (convocazione G. E. e C. di C.) - Raccolta circolari interne - Pubblicazione Albo - Inserimento assenze del personale ad axios - Richiesta



preventivi – Comunicazione impegni mensili collaboratori scolastici - Collaborazione con il Dirigente scolastico

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Stampa registri iscrizioni - Tenuta fascicoli documenti alunni. Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche- Gestione pagelle - Libri di testo - Cedole librerie - Rapporti con il Comune relativamente agli alunni - Assicurazione e infortuni alunni - Certificazioni - Collaborazione per organico - Tenuta fascicoli alunni - Visite di istruzione e uscite didattiche con relativa comunicazione all'unità che convoca le supplenti - Predisposizione elenchi genitori per votazioni organi collegiali - Collaborazione con la dirigenza - Invio sidi alunni scuola primaria - Digitazione classi axios – Distribuzione registri e ritiro a fine - Diretta collaborazione con il Dirigente scolastico per quanto riguarda gli alunni diversamente abili comunicazione agli enti per i relativi incontri (GLH) - Gestione deleghe alunni, gestione uscite anticipate/entrate posticipate alunni in collaborazione con il settore alunni infanzia - Convocazione supplenti - Assicurazioni, pratiche infortuni alunni - Gestione ordinaria degli alunni scuola infanzia, compreso: invio al sidi. digitazione axios sezioni, predisposizione elenchi e lista di attesa - Supporto invalsi – Statistiche - Gestione deleghe alunni S. I.- Gestione uscite anticipate/entrate posticipate alunni, in collaborazione con il settore alunni - Ritiro e controllo ai versamenti assicurazione - Corrispondenza Dirigente scolastico

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale di ruolo e non di ruolo - Certificati di servizi Contratti a tempo determinato - SAOL - Richiesta e trasmissione documenti - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti di rito all'atto dell'assunzione - Trasferimenti – Emissione decreti assenze. Infortuni personale - Collaborazione con la dirigenza – Nomine incarico docenti e ATA - assemblea sindacale e relativo conteggio – Invio statistica



scioperi – Invio decurtazione assenze - invio detrazioni on line - Invio on line contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato -comunicazione assunzioni - Rapporti DTEF – Graduatorie docenti e ata in collaborazione con il settore amministrazione - Visite fiscali - Digitazione sciopnet - Organici del personale docente e Ata di concerto con il Vicario del DS - Comunicazioni DPT e RPD assenze ridotte - Rapporti DPT/Ragioneria/UST – Pratiche cause di servizio - Compilazione graduatorie supplenze e graduatorie soprannumerari docenti ed Ata - Stipendi + ferie inserimento C.U. - Conteggio straordinario e relative comunicazioni individuali straordinario personale ata.

Ufficio Amministrazione

Cud - Invio TFR - Compensi accessori - Affidamento incarichi FIS - Gestione progetti - Contratti prestazione d'opera e tenuta registro - Pratiche relative alla pensione - Preparazione documenti periodo di prova - Collaborazione con la dirigenza – Controllo c/c bancario e postale - Collaudi- cura e manutenzione del patrimonio - Tenuta inventario - Facile consumo - Anagrafe delle prestazioni - Buoni d'ordine piani comparativi – Predisposizione liquidazione ferie a personale tempo indeterminato - Ricostruzioni di carriera - decreti – PASSweb - Sicurezza

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.primolevimarino.edu.it/area-axios/registro-elettronico-axios/>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.primolevimarino.edu.it/area-comunicazioni/servizio-telegram/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primolevimarino.edu.it/area-modulistica-segreteria/modulistica/>

Libretto elettronico delle giustificazioni <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Associazione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

scuola promotrice

### Approfondimento:

---

L'ASSOCIAZIONE GENITORI IN RUOLO nasce dall'esigenza di partecipare attivamente al processo educativo e formativo dei ragazzi tra mite una concreta collaborazione con tutte le componenti scolastiche e territoriali. Attraverso attività sportive e culturali di vario genere, l'associazione si propone di sostenere una scuola inclusiva ed aperta al territorio e di stimolare il senso di





appartenenza e di cittadinanza degli alunni. Fra le tante attività svolte, i genitori si sono resi protagonisti dell'ammodernamento degli ambienti scolastici dei vari plessi dell'Istituto ( in collaborazione con il Comune di Marino), della realizzazione degli eventi LEGATI A NATALE e la RED RACE. Inoltre partecipano attivamente alla vita del territorio, dando un fattivo contributo all'istituzione scolastica nelle raccolte fondi, nella gestione della mensa scolastica e nell'allestimento di manifestazioni sul nostro territorio.

## Denominazione della rete: Università e formazione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il Nostro Istituto, anche per l'anno 2022/23, stipula convenzioni con le Università. Verranno accolti tirocinanti del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per il Sostegno e SFP.

## Denominazione della rete: ASL RMH6

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

ASL RMH6: la scuola aderisce al Programma Unplugged e Pause Attive. Essi mirano a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emozionalità e/o ritardare l'uso delle sostanze che creano dipendenza. La collaborazione prevede la formazione periodica del personale docente e la realizzazione di percorsi strutturati per gli alunni.

## Denominazione della rete: Comune di Marino

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il Comune di Marino collabora in sinergia con il nostro Istituto Comprensivo attraverso iniziative di vario genere mirate a interpretare e dare voce ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie. Attraverso i Progetti Comitato di Quartiere e Consiglio Comunale dei bambini, si educano i ragazzi ad una maggiore partecipazione alla vita del territorio e ad un'educazione alla legalità; l'offerta culturale si esplica anche attraverso la fruibilità delle due Biblioteche comunali situate a S. Maria delle Mole e a Marino Centro; durante l'anno gli alunni vengono coinvolti in eventi, convegni e dibattiti in occasioni di commemorazioni nazionali e territoriali; la collaborazione con la cooperativa sociale "Magliana 80" promuove un progetto sulla prevenzione e abuso di sostanze psicotrope e sull'educazione alla salute; è attiva infine la partecipazione a cortei ed iniziative promosse dal Comune sulla parità di genere legate alla difesa dei diritti delle donne e all'oppressione di genere.

## Denominazione della rete: Forze armate

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Gli incontri tra la Polizia Postale e gli alunni del nostro Istituto si propongono di sensibilizzare su un corretto uso di internet da parte degli adolescenti e adottare precauzioni utili per non incorrere in trappole telematiche, permettendo una navigazione sicura all'interno della "rete". La Polizia Stradale, attraverso una didattica giocosa e supportata dalla presenza dei docenti, ha consentito l'approccio alle delicate tematiche della sicurezza stradale, riuscendo a coinvolgere tutti i bambini della Scuola Primaria che hanno evidenziato una spiccata sensibilità e disponibilità.

## Denominazione della rete: Rete Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza".

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale 15. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 49 del 27/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale 15, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza.

L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa.



La Rete di Ambito territoriale 15 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

## Denominazione della rete: **APPROFONDIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

PARTNER PER ATTIVITA' VARIE



## Approfondimento:

---

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: Informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; Favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica. La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES**

---

- Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati(PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functionin Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006); -Percorsi di formazione al fine di rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi; -Iniziative sui temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa. - Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: **TEMATICHE LEGATE ALL'OFFERTA FORMATIVA**

---



□ Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e dei risultati delle prove standardizzate ( creazione di una repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata); Educazione ambientale e sviluppo sostenibile; □ Attività di formazione per lo sviluppo una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0. (SCUOLA FUTURA – POLI FORMATIVI) □ Strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ Attivare percorsi di formazione per la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. □ Didattica delle discipline STEM □ Analisi di approfondimento metodologia DABATE □ Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione Civica e di Educazione Motoria nella Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE**

□ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano



nazionale scuola digitale - PNSD);

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER AMBITI DISCIPLINARI**

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

---

Procedimenti amministrativi; □ Normativa Privacy a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

---

□ Approfondimenti sulla valutazione d'Istituto RAV, Piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## **Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

---

□ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; □ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. □ 81/08

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Approfondimento**

---

Il Piano di formazione comprende iniziative di

- autoformazione
- formazione tra pari
- ricerca e innovazione didattica
- ricerca-azione
- attività laboratoriali



- gruppo di approfondimento e miglioramento.

#### OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI FORMAZIONE

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di formazione e approfondimento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI e degli orientamenti strategici definiti nella mission del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MI, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.



Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.

**MACRO-AREE E ATTIVITA' DEL PIANO AMBITI DISCIPLINARI**

1. Area linguistica e delle scienze umane
2. Area matematica -scientifica -tecnologica
3. Area digitale
4. Lingue straniere
5. Campo delle arti

**AMBITI TRASVERSALI**

1. Competenze di cittadinanza
2. Didattica inclusiva con BES, DSA e disabilità
3. Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo

**ALTRI INTERVENTI FORMATIVI**

1. Didattiche innovative e per competenze
2. Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia
3. Valutazione





## Piano di formazione del personale ATA

### AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

---

Descrizione dell'attività di formazione  Procedimenti amministrativi;  Normativa Privacy a scuola.

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

---

Descrizione dell'attività di formazione  Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura prepost

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE DIGITALE - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Descrizione dell'attività di formazione

□ Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); □ Utilizzo dei servizi in cloud (PA digitale 2026)- segreteria digitale; □ Dematerializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola